



BILANCIO DI ESERCIZIO DUEMILA20

1. Eventi rilevanti dell'esercizio	4
1.1. Contesto territoriale e di mercato	4
1.2. Sviluppo organizzativo	4
2. Informazioni sulla Società e sulle attività gestite	4
2.1. Composizione del capitale sociale	4
2.2. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	4
2.3. Sedi secondarie	5
2.4. Governance	5
Consiglio di Amministrazione	5
Collegio Sindacale	5
Comitato Consultivo	5
Organismo di Vigilanza, Modello di Gestione 231/01 e adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione	5
Revisione legale del Bilancio	6
2.5. Società controllate, collegate, controllanti e altre partecipazioni	6
2.6. Attività di direzione e coordinamento	7
2.7. Territorio gestito	7
3. Risultati economico-finanziari	8
3.1. Criteri di formazione del Bilancio	8
3.2. Andamento economico e finanziario	8
Ricavi	8
Andamento finanziario	8
Immobilizzazioni	9
Attività di ricerca e sviluppo	10
Crediti	11
Personale	11
Aspetti tariffari	12
Informativa ai sensi dell'art. 2428 C.C.	13
3.3. Qualità, Sicurezza e Ambiente	17
Qualità	17
Sicurezza	17
Ambiente	18
3.4. Rischi ed incertezze	18
Rischi competitivi e di mercato	18
Rischi operativi	19
Rischi finanziari e di tasso di interesse	19
Rischi di cambio	19
Rischi di credito	19
3.5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	19
3.6. Evoluzione prevedibile della gestione	20
3.7. Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.Lgs. 175/2016	20
Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016	20
Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2020	26
Strumenti integrativi di governo societario	32
4. Destinazione del risultato di esercizio	34

Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio al 31/12/2020

Signori Azionisti,

la Vostra Società chiude anche l'esercizio 2020, il venticinquesimo della sua storia, dalla trasformazione da Consorzio, con risultati positivi.

Il Bilancio d'esercizio che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione evidenzia un Margine Operativo Lordo che cresce di oltre otto punti percentuali, da euro 20.178 mila a euro 21.934 mila. L'utile netto dell'esercizio è pari ad euro 2.799 mila, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 12.896 mila ed aver accantonato euro 952 mila per imposte di competenza dell'esercizio.

Nel corso del 2019 sono state perfezionate le acquisizioni dei rami patrimoniali delle società SCRP S.p.A. in liquidazione, GISI S.p.A., A.S.M. Castelleone S.p.A. e A.S.P.M. Soresina S.r.l., che sul territorio provinciale avevano ancora in proprietà asset relativi al Servizio Idrico Integrato. Sono ancora in corso le valutazioni relative all'acquisizione del ramo d'azienda di A.S.M. Pandino S.r.l.

Gli investimenti complessivamente realizzati sono pari a circa 19,2 milioni di euro per opere previste in Piano d'Ambito e accessorie. È importante evidenziare che questi investimenti sono finalizzati a promuovere complessivamente lo sviluppo sostenibile del nostro territorio, contribuendo ad ampliare, rinnovare e rendere più efficiente l'infrastruttura funzionale all'erogazione del Servizio Idrico Integrato.

Si ricorda che negli ultimi esercizi la Società ha messo in atto una completa trasformazione, assumendo la gestione operativa di tutto il comparto idrico provinciale da parte delle amministrazioni comunali e delle società patrimoniali della provincia, con l'affidamento del Servizio Idrico Integrato fino al 2043. Sono quindi state implementate le linee di sviluppo strategico e operativo finalizzate a dimensionare la stessa attraverso una correlata crescita economico-patrimoniale ed organizzativa.

Gli obiettivi di questo Consiglio di Amministrazione, in osservanza alle raccomandazioni dei Soci sono stati perseguiti con l'impegno da parte di tutti, amministratori e dipendenti dell'azienda, ponendo particolare attenzione all'ambiente, alla qualità e alla conservazione della risorsa idrica.

Nel 2020 Padania Acque ha elaborato ed inviato al Ministero della Salute il primo Piano di Sicurezza dell'Acquedotto, relativamente al sistema acquedottistico interessante i Comuni di Cremona, Bonemerse, Castelveverde, Gerre de' Caprioli e Stagno Lombardo.

Introdotta dal D.M. 14/06/2017, il Piano di Sicurezza delle Acque (PSA) o anche detto Water Safety Plan (WSP), è un modello gestionale avente le finalità di salvaguardare la salute umana garantendo un ottimo livello di servizio, la minimizzazione delle contaminazioni della fonte, la rimozione dei contaminanti tramite appositi processi di potabilizzazione e la prevenzione di possibili contaminazioni durante il trasporto nelle reti di distribuzione e nelle reti domestiche.

La novità introdotta dal WSP è il tipo di approccio che il gestore attua al fine di garantire la qualità delle acque destinate al consumo umano passando da un presidio di tipo retrospettivo ad un modello olistico attraverso la prevenzione/riduzione della contaminazione delle risorse idriche d'origine, l'eliminazione/riduzione di possibili agenti di pericolo attraverso

i processi di trattamento e la prevenzione di ri-contaminazioni in fase di distribuzione e consumo.

Sono stati avviati diversi progetti mirati all'efficientamento, mediante la sostituzione di vecchi macchinari (pompe e compressori) con nuovi ad alta efficienza.

Nell'ambito della sostituzione dei contatori, sono stati attivati circa 2.800 *smart meter*, che permettono la telelettura dei consumi.

È stato avviato il nuovo telecontrollo (cd. SCADA) quale primo passo di miglioramento del controllo impianti, attività di implementazione che proseguirà anche nel 2021.

1. Eventi rilevanti dell'esercizio

1.1 Contesto territoriale e di mercato

Padania Acque è il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) della Provincia di Cremona, mediante affidamento *"in house"* e, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, dello Statuto, il valore dei servizi sviluppati per conto degli enti locali soci è ampiamente superiore all'80% del totale.

La Convenzione regolante i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e la Società prevede l'affidamento del Servizio Idrico Integrato sino al 31.12.2043.

1.2 Sviluppo organizzativo

È proseguita anche nel corso del 2020, l'implementazione della struttura organizzativa finalizzata ad adeguare l'organico agli obiettivi strategici e di sviluppo e ad allineare le strutture organizzative ai processi soggetti agli standard di qualità definiti dall'Autorità nazionale (ARERA).

Nel corso del 2020 è stata implementata e resa operativa anche la nuova funzione di Internal Audit.

Sempre nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio, la Società ha perfezionato i processi e le procedure di gestione delle pratiche contrattuali in conformità agli standard previsti dalla delibera ARERA n°655/2015 e di gestione della morosità secondo quanto previsto dalla delibera ARERA n° 311/2019.

2. Informazioni sulla Società e sulle attività gestite

2.1 Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale, pari a € 33.749.473,16, è detenuto da 111 soci, rappresentati da 110 Comuni della provincia di Cremona e dall'Amministrazione Provinciale stessa, per un totale di 64.902.833 azioni detenute, in ragione di € 0,52 per azione.

2.2 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non deteneva né in proprio, né per interposta persona o ente, azioni proprie.

2.3 Sedi secondarie

Non esistono sedi secondarie della società. Al 31/12 sono peraltro attive n. 11 unità locali amministrative, dislocate presso i Comuni di: Cremona (4); Crema (2); Casalmaggiore (1); Castelleone (1); Montodine (1); Bagnolo Cremasco (1); Casaletto di Sopra (1).

2.4 Governance

Consiglio di Amministrazione

L'attuale Consiglio di Amministrazione, in scadenza con l'approvazione del presente bilancio, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 29/05/2018, ad eccezione del Consigliere Emanuela Frosi, nominata in data 10/12/2018, subentrando al Consigliere Francesca Pontiggia dimissionario. È così composto:

Claudio Bodini	(Presidente)
Alessandro Lanfranchi	(Vicepresidente e A.D.)
Simone Agazzi	(Consigliere)
Lucia Baroni	(Consigliere)
Emanuela Frosi	(Consigliere)

Collegio Sindacale

L'attuale Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea ordinaria del 16/05/2019, è composto da:

Marco Todeschini	(Presidente)
Andrea Bignami	(Sindaco Effettivo)
Veronica Grazioli	(Sindaco Effettivo)
Giorgio Edoardo Agosti	(Sindaco Supplente)
Carolina Mondoni	(Sindaco Supplente)

Comitato Consultivo

Il Comitato Consultivo, nominato dall'Assemblea ordinaria del 31/07/2019, è composto da:

Marco Romeo Pipperi	(Presidente)
Piergiacomo Bonaventini	
Filippo Bongiovanni	
Cinzia Fontana	
Enzo Galbiati	
Gianluca Galimberti	
Graziella Locci	
Nicola Marani	
Franco Potabili Bertani	
Diego Vairani	
Attilio Paolo Zabert	

Organismo di Vigilanza, Modello di Gestione 231/01 e adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione

La Società contrasta ogni forma di illecito e promuove la diffusione della cultura della legalità. Sulla scorta di questi principi, Padania Acque S.p.A., nel corso dell'esercizio 2020, ha provveduto a consolidare il proprio "sistema 231" aggiornando, con delibera del Consiglio

di Amministrazione del 25/05/2020, il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs.231/2001 ed il Codice Etico. La sorveglianza, la verifica dell'efficacia, nonché il compito di segnalare eventuali deficienze del Modello sono affidati ad un Organismo di Vigilanza, di composizione collegiale, composto da professionisti esterni all'organizzazione aziendale. Nel corso dell'anno la Società, in attuazione del proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022, sviluppato in coordinamento con il sistema di controllo interno ex D.Lgs. 231/2001, ha mosso passi importanti sotto il profilo della lotta alla corruzione, costituendo una nuova funzione aziendale di *Internal Audit*. Ciò al fine di rendere più efficace ed efficiente l'attività di monitoraggio anche sull'applicazione del sistema di controllo ex Legge 190/2012.

Le sezioni "Società Trasparente" e "D.Lgs. 231/2001" del sito aziendale www.padania-acque.it danno evidenza dell'adempimento delle prescrizioni in esame e, integrando le notizie già riportate nelle altre sezioni, forniscono una panoramica completa dei rapporti tra la Società e le figure apicali, i fornitori, i clienti ed altri eventuali portatori di interesse.

Revisione legale del Bilancio

Il Bilancio della Società è stato oggetto di revisione legale ex art. 13 del D.lgs. 39/2010 da parte di BDO Italia S.p.A., società di revisione iscritta all'albo Consob, nominata dall'Assemblea dei Soci a seguito di gara d'appalto, per il triennio 2019/2021.

2.5 Società controllate, collegate, controllanti e altre partecipazioni

I rapporti societari vigenti consistono in Altre Partecipazioni minoritarie di seguito dettagliate.

- GAL TERRE DEL PO S.c.a.r.l.

La Società consortile senza fini di lucro, che è partecipata al 2,113% per un valore di € 600,00, ha come scopo sociale il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

- GAL OGLIO PO S.c.a.r.l.

La Società consortile senza fini di lucro è partecipata al 1,276% per un valore di € 992,00 e ha come scopo sociale il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

- WATER ALLIANCE – ACQUE DI LOMBARDIA – Rete di imprese

Costituita insieme ad altre sette primarie aziende del S.I.I., dal 2020 divenute complessivamente tredici, con la finalità di condivisione di progetti di ricerca e di sinergie sul territorio lombardo, Water Alliance ha chiuso il bilancio 2019 con una perdita di € 153.647, che ha comportato la svalutazione in misura proporzionale alla partecipazione. Successivamente, si è proceduto al versamento di un'ulteriore quota al fondo rete di imprese, nel frattempo ampliato nella partecipazione a tredici retisti, che ha condotto all'iscrizione della partecipazione nella misura del 8,68%, per € 21.408,47.

La Società non ha posto in essere rapporti con parti correlate nel corso dell'esercizio.

2.6 Attività di direzione e coordinamento

La Società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento.

2.7 Territorio gestito

La dimensione dell'attività aziendale al 31 dicembre 2020 è sinteticamente rappresentata dai seguenti dati:

- S.I.I. completo per tutti i 113 Comuni della Provincia di Cremona
- Totale addetti: 183 (compresi 4 lavoratori in somministrazione)
- Totale clienti attivi acquedotto: 157.192
- Volume di acqua immesso in rete: circa 36,7 milioni di mc
- Volume trattato depurazione-fognatura: circa 52,0 milioni di mc
- Volume fatturato acquedotto: circa 27,6 milioni di mc
- Perdite idriche (al netto degli errori di misura e dei consumi autorizzanti non fatturati secondo definizione ARERA): 22,5% (anno 2019: 22,8%)
- Volume fatturato fognatura: circa 25,1 milioni di mc
- Volume fatturato depurazione: circa 24,7 milioni di mc

3. Risultati economico-finanziari

3.1 Criteri di formazione del Bilancio

Si evidenzia che, in conformità alle metodologie seguite nella formazione del Bilancio precedente, per rappresentare la situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2020 si sono seguiti i seguenti criteri:

- capitalizzazione dei costi per gli ampliamenti rete, con conseguente ammortamento degli stessi unitamente alle reti originarie;
- risconto dei contributi in conto impianti ricevuti in proporzione agli ammortamenti effettuati sugli impianti oggetto del contributo ricevuto;
- capitalizzazione dei costi interni di progettazione e direzione lavori sostenuti nell'esercizio sulle varie opere.

3.2 Andamento economico e finanziario

L'utile di esercizio, pari ad euro 2.798.938, è stato conseguito dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per euro 1.026.997, delle immobilizzazioni materiali per euro 10.302.970, aver iscritto, a titolo di imposte correnti, IRES per euro 1.115.147, IRAP per euro 269.463, nonché accreditato, a titolo di saldo delle movimentazioni intervenute nelle imposte differite e anticipate, euro 432.202. Relativamente all'iscrizione delle imposte differite e anticipate, si rinvia a quanto esposto in nota integrativa e all'apposito prospetto allegato alla stessa.

Ricavi

I ricavi esposti nel presente bilancio sono basati su tariffe e vincoli sui ricavi di cui alla delibera ARERA 580/2019/R/idr, come modificata e integrata dalla delibera ARERA 235/2020/R/idr. I ricavi delle vendite e prestazioni, sono stati pari a € 49.334.552, contro € 49.089.532 contabilizzati lo scorso esercizio, e risultano così suddivisi:

– ricavi vendite gestione acqua	€	22.690.236
– ricavi prestazioni acqua	€	992.941
– ricavi gestione depurazione	€	18.111.693
– ricavi gestione fognatura	€	6.220.940
– ricavi prestazioni diverse	€	461.476
– delta tariffari n-1-2-3	€	857.266

Come esplicitato in nota integrativa, nei delta tariffari afferenti al triennio precedente sono confluite non solo le sopravvenienze attive ma anche quelle passive, per aderire pienamente al modello economico regolatorio ed evidenziare nei ricavi delle vendite e delle prestazioni l'effettiva quota tariffaria a beneficio del Soggetto Gestore.

Andamento finanziario

L'andamento finanziario è stato influenzato dal pieno utilizzo del finanziamento a tasso variabile, del valore nominale complessivo di euro 116.500 mila, indirizzato nel 2020 agli investimenti previsti in Piano d'Ambito.

Si ricorda che, in seguito alla sottoscrizione del contratto di finanziamento, la Società ha concluso quattro contratti di copertura del rischio di oscillazione del tasso secondo lo standard ISDA, in forma e sostanza soddisfacenti per le banche finanziatrici, in relazione ad un

ammontare non inferiore all'80% del valore nominale complessivo della linea di credito utilizzata.

Con riferimento agli strumenti finanziari derivati passivi attualmente iscritti in bilancio, si precisa che la Società ha verificato la sussistenza della relazione di copertura:

- per il derivato acquisito da A.E.M. S.p.A., congiuntamente all'operazione di acquisizione del ramo idrico al termine del 2016, a protezione del rischio di oscillazione del tasso del correlato finanziamento passivo. Per tale operazione il rapporto di copertura definito è pari a 1:1. Il nominale del finanziamento e il nozionale del derivato risultano allineati per la durata contrattuale.
- per i quattro derivati acquisiti nel febbraio 2018 e correlati alla nuova linea di affidamento del valore nominale complessivo di euro 116.500 mila, caratterizzata anche in tal caso dalla variabilità del tasso. Per tale operazione finanziaria il rapporto di copertura raggiunto al 31/12/2020 è pari a 1:0,80, come si evince dalla relazione specificatamente predisposta, che soddisfa i requisiti sia formali che sostanziali del principio contabile OIC 32.

Immobilizzazioni

Gli incrementi relativi alle immobilizzazioni dell'esercizio sono ammontati complessivamente a circa euro 19,2 milioni: euro 0,3 milioni per immobilizzazioni immateriali ed euro 18,9 milioni per le immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni in corso sono inoltre incrementate di complessivi euro 4,1 milioni circa netti: in particolare euro 0,2 milioni per quelle immateriali ed euro 3,9 milioni per le materiali.



Il Consiglio di Amministrazione, con riferimento alla legge 126/2020, si è avvalso della facoltà di rivalutare un bene situato a Cremona, in via Realdo Colombo n° 2, iscritto in bilancio nella categoria fiscale "Cabine di manovra e vasche di stoccaggio" in quanto così acquisito dalla ex patrimoniale A.E.M. S.p.A. al termine del 2016, nella misura massima consentita di euro 2.028 mila, posto che la stessa rientra nei limiti indicati dall'art. 11 della legge n° 342/2000. La misura della rivalutazione è stata determinata applicando il criterio del valore di mercato, così come espresso nella perizia asseverata da tecnico all'uopo incaricato.

Ai fini della rivalutazione è stata adottata la tecnica contabile di rivalutazione del costo storico e del fondo di ammortamento, per euro 2.224 mila ed euro 196 mila, rispettivamente, mantenendo la durata dell'originario piano di ammortamento.

Il nuovo valore contabile di iscrizione del bene oggetto di rivalutazione non eccede il suo valore recuperabile.

Per il dettaglio completo delle immobilizzazioni e delle relative movimentazioni, si rinvia a quanto analiticamente esposto nella Nota Integrativa.

Si segnalano quindi, le principali opere terminate ed entrate in funzione nel corso dell'esercizio:

Adeguamento rete fognaria - vicolo Manfredi, Str. Pralboino, via Molini, Vie Pieve, Via Trioni, Via Beisolchi, Circonvallazione ovest	Ostiano	FOG
Vasche di laminazione delle acque meteoriche nella zona industriale di San Giovanni in Croce (CR), con scarico nel reticolo idrografico recettore (Scolo Cingia, Scolo Fossetta) secondo normativa vigente	San Giovanni in Croce	FOG
Collegamento della frazione Polengo alla rete del capoluogo	Casalbuttano ed Uniti	FOG
Risoluzione scarichi indepurati zona Est	Dovera	FOG
MIGLIORAMENTO POTABILIZZATORI (disinfezione, automazione, dosaggio reagenti)	Tutti i Comuni	ACQ
Ampliamento del depuratore da 150 a 400 AE (potenzialità attuale non sufficiente per trattare carico inquinante dell'agglomerato) Livrasco	Castelverde	DEP
Adeguamento fito-depuratore Mirabello Ciria	Casalmorano	DEP
Ristrutturazione e posa di nuove fosse Imhoff San Martino del Lago (Ca' de' Soresini), Stagno Lombardo (Brancere), Derovere	San Martino del Lago, Stagno Lombardo, Derovere	DEP
Riqualificazione e potenziamento depuratore di Ossolaro	Paderno Ponchielli	DEP
Intervento di ampliamento della pubblica FOG - lotto 2 Eliminazione scarico n. 71 (SC3), n. 17 (SC1), n. 105 (SC2)	Calvatone	FOG
Ristrutturazione generale impianto Serio 1 - LOTTO 2	Crema	DEP
Risoluzione scarico indepurato Ognissanti (imhoff, 36 ae)	Pieve san Giacomo	DEP
Risoluzione scarico indepurato Tidolo (imhoff, 73)	Sospiro	DEP

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto nell'esercizio alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Crediti

Per quanto riguarda la gestione dei crediti, si segnala che sono stati mandati a perdite, con utilizzo del fondo, circa euro 643 mila, per accertata insolvenza. Al fondo svalutazione crediti è stato quindi effettuato un accantonamento di circa euro 1.567 mila, per un totale del fondo, al 31 dicembre 2020, pari a euro 3.245 mila, ritenuto congruo e capiente per affrontare i potenziali rischi di perdite nel futuro, anche tenuto conto delle presumibili maggiori difficoltà dell'incasso dei crediti in relazione alla pandemia da Covid-19.

I crediti al 31 dicembre 2020, relativi a consumi fatturati, riclassificati sulla base della loro anzianità per anno di emissione fattura, sono esposti nel seguente riepilogo, in migliaia di euro:

Anno emissione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
2000-2010	68	69	-1
2011	47	47	0
2012	83	92	-9
2013	193	242	-49
2014	293	403	-110
2015	579	771	-192
2016	843	1.048	-205
2017	1.207	1.503	-296
2018	1.699	2.279	-580
2019	2.826	13.225	-10.399
2020	11.396	0	11.396
TOTALE	19.234	19.679	-445

La riduzione del credito commerciale al 31 dicembre 2020 è stata ottenuta grazie ad un monitoraggio sempre più puntuale e sistematico dello scaduto, in seguito all'attività posta in essere dalla specifica funzione di recupero crediti che ha operato secondo una nuova rivista procedura di recupero a partire dalla seconda metà dell'anno corrente. Giova sottolineare che dell'emesso 2020, euro 5.813 mila sono relativi a scadenze 2021 ed euro 2.380 mila si riferiscono a crediti rientranti nella normativa regolatoria di cui al REMSI - Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato – che dal 2020 ha introdotto, in presenza di alcune condizioni, la possibilità per la clientela di ottenere dal Soggetto Gestore l'automatica proposta di rateizzazione degli importi dovuti.

Personale

La Società, a partire dal 24 febbraio 2020, ha adottato misure, regolamenti e protocolli di comportamento, finalizzati a garantire da un lato la continuità e la qualità del servizio e dall'altro, in ottemperanza alle disposizioni del Governo, la massima tutela dei dipendenti e dell'utenza. In particolare, nei mesi da marzo a maggio la Società, in ragione della necessità di mantenere i livelli di distanziamento sociale e ridurre il rischio di diffusione del contagio, ha fatto ricorso all'Assegno Ordinario FIS e all'organizzazione del lavoro secondo modalità di smart working o lavoro agile. Tali circostanze hanno determinato un rallentamento di alcune attività, già riprese a pieno regime all'inizio del secondo semestre.

Per tutti i lavoratori è inoltre stata identificata ed attivata una polizza assicurativa che pre-

vede specifiche indennità in caso di infezione da Covid-19, a copertura sia della fase di un eventuale ricovero ospedaliero sia della fase di convalescenza, oltre che assistenza con servizi a supporto della gestione familiare.

Il personale in forza al 31 dicembre 2020 era di 183 unità, compresi 4 lavoratori in somministrazione, di cui 130 uomini e 53 donne.

CATEGORIE	2020	Incrementi	Decrementi	2019
Dirigenti	2	0	-1	3
Impiegati	123	8	-3	118
Operai	58	5	-4	57
TOTALI	183	13	-8	178

Il numero medio del personale in forza nel corso dell'anno è stato di 176,4 unità, contro le 171,4 unità medie dell'esercizio scorso, per una differenza in aumento di 5 unità.

Il costo del personale complessivo è stato pari ad euro 9.830 mila, con un incremento di euro 60 mila rispetto all'esercizio precedente.

Tale differenza è dovuta principalmente all'effetto congiunto dell'aumento del numero medio del personale in forza per 5 unità, al riconoscimento della quota rinnovo CCNL, 2° tranches, in vigore da settembre 2020, in parte compensati dalla diminuzione del residuo ferie, e dal ricorso nei mesi di aprile e maggio all'Assegno Ordinario FIS (Fondo d'Integrazione Salariale)

Costi €/000	2020	2019	Variazioni
Salari	7.190	7.112	78
Oneri Sociali	2.327	2.359	- 32
TFR	312	298	14
Totali	9.829	9.769	60

Aspetti tariffari

Il S.I.I. è regolamentato e disciplinato dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA), la quale ha introdotto, per i gestori del servizio, un metodo tariffario basato sul principio del Full Cost Recovery, che regola il livello tariffario applicabile per un periodo di 4 anni, con revisione a cadenza biennale. L'esercizio 2020 coincide con il primo anno del Terzo Periodo Regolatorio, il quale prevede la predisposizione delle tariffe in accordo con il c.d. MTI-3, di cui alla Delibera 580/2019/R/idr, come modificata e integrata dalla Delibera 235/2020/R/idr. In pendenza della predisposizione tariffaria 2020-2023 da parte dell'EGATO, in accordo alle previsioni dell'ARERA, la Società ha applicato, ai consumi di competenza 2020, le tariffe esplicitate nel precedente schema regolatorio. A seguito dell'approvazione del Piano Tariffario MTI-3 da parte dell'Ufficio d'Ambito, avvenuta in data 14/01/2021 con Delibera del CdA n. 1/2021 ("Adozione dello Schema regolatorio ex art. 4 c.2 della Deliberazione ARERA n. 580/19"), si è potuto predisporre un calcolo dei ricavi da bollettazione, eseguendo le stime su consumi e conguagli per simulare la chiusura dell'esercizio. Inoltre, si è potuto valutare il VRG progettato e la sua composizione in termini di costi riconosciuti in tariffa, dato fondamentale per determinare la quota di Valore della Produzione derivante dalle attività afferenti al S.I.I. e l'eventuale valorizzazione del c.d. FoNI, che a partire dal MTI-3 deve essere interamente trattato alla stregua di un contributo a fondo perduto.

Informativa ai sensi dell'art. 2428 C.C.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C., si presentano, qui di seguito, i dati economici relativi all'esercizio opportunamente riclassificati per macro-classi e raffrontati con l'esercizio precedente; vengono quindi evidenziati i principali indicatori di bilancio e, a seguire, si espongono i dati aggregati secondo, rispettivamente, il criterio finanziario ed a valore aggiunto.

Si precisa che gli indicatori non tengono conto dell'avvenuta rivalutazione del bene situato a Cremona, in via Realdo Colombo n° 2, prima commentata, in quanto la valorizzazione complessiva di detto impianto, pari ad euro 2.045 mila, commisurata all'entità complessiva delle immobilizzazioni pari ad euro 225.980 mila è di scarso rilievo sia in termini assoluti che relativi.

Sintesi Conto Economico (/000)	2020	2019	Var.	% Var.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.335	49.090	245	0,50
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.149	1.165	-16	-1,40
5) Altri ricavi e proventi:	4.791	5.378	-587	-10,91
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	55.274	55.633	-358	-0,64
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.322	1.175	147	12,53
7) Per servizi	17.846	18.350	-504	-2,75
8) Per godimento di beni di terzi	3.110	4.645	-1.534	-33,03
9) Per il personale	9.830	9.770	60	0,61
14) Oneri diversi di gestione	1.232	1.514	-283	-18,68
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	33.340	35.454	-2.114	-5,96
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	21.934	20.178	1.756	8,70
10) Ammortamenti e svalutazioni	12.896	10.470	2.426	23,17
12) Accantonamento per rischi	26	60	-34	-56,67
MARGINE OPERATIVO (EBIT)	9.012	9.648	-636	-6,59
C) Proventi ed oneri finanziari	-5.246	-4.170	-1.076	25,80
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-15	-15	0	-1,28
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.751	5.463	-1.712	-31,33
20) IMPOSTE SUL REDDITO	952	1.594	-641	-40,24
21) UTILE (PERDITA DELL'ESERCIZIO)	2.799	3.869	-1.071	-27,67

MACROCLASSI PATRIMONIALI	Euro/000	2020	2019	Var.	% Var.
Attività fisse	AF	235.721	228.081	7.640	3,35
Realizzabilità (rimanenze)	RD	289	276	12	4,50
Liquidità differite	LD	32.611	31.549	1.061	3,36
Liquidità immediate	LI	6.933	4.743	2.191	46,19
Attività correnti	AC	39.833	36.569	3.264	8,93
Totale attività	TA	275.554	264.650	10.904	4,12
Capitale netto	CN	48.933	45.313	3.621	7,99
Passività fisse (a m/l)	PF	201.721	188.386	13.335	7,08
Passività correnti	PC	24.899	30.951	-6.051	-19,55
Totale passività	TP	275.554	264.650	10.904	4,12

MACROCLASSI ECONOMICHE	Euro/000	2020	2019	Var.	% Var.
Valore della produzione	VP	55.274	55.633	-358	-0,64
Vendite	VE	49.335	49.090	245	0,50
Costo del venduto	CV	42.316	42.219	97	0,23
Costo materie	CM	1.265	1.195	71	5,92
Oneri finanziari	OF	5.246	4.485	762	16,98
Ammort. immateriali	AI	1.027	1.013	14	1,37
Ammort. materiali	AM	10.303	8.371	1.932	23,08
Accantonamenti	ACC	1.593	1.146	446	38,94
Risultato operativo	RO (EBIT)	9.012	9.648	-636	-6,59
Risultato netto	RN	2.799	3.869	-1.071	-27,67

INDICI	Euro/000	2020	2019/	Var.	% Var.
Copert. immob. con f.di durevoli	(CN+PF)/AF	1,06	1,02	0,04	3,78
Copert. immob. con cap. proprio	CN/AF	0,21	0,20	0,01	4,49
Indipendenza da terzi	CN/(PC+PF)	0,22	0,21	0,01	4,52
Indice di liquidità	(LI+LD+RD)/PC	1,60	1,18	0,42	35,40
R.O.E.	RN/CN	5,72%	8,54%	-0,03	-33,02
R.O.I.	RO/TA	3,27%	3,65%	0,00	-10,29
Leva fin. (tasso di rischio)	(PC+PF)/CN	4,63	4,84	-0,21	-4,32
Reddito op. / Valore prod.	RO/VP	16,30%	17,34%	-0,01	-5,99
Gestione caratteristica	RO/VE	18,27%	19,65%	-0,01	-7,06

STATO PATRIMONIALE 2020 RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO

ATTIVO	Euro/000
Capitale fisso	235.721
<i>Immateriali</i>	2.750
<i>Materiali</i>	223.166
<i>Finanziarie</i>	9.805
Capitale circolante	39.833
<i>Magazzino</i>	289
<i>Liquidità differite</i>	32.611
<i>Liquidità immediate</i>	6.933
Totale IMPIEGHI	275.554

PASSIVO	
Capitale netto	48.933
Passivo consolidato	201.721
<i>Fonti a m/l termine</i>	
Passivo corrente	
<i>Fonti a breve termine</i>	24.899
Totale FONTI	275.554

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

Euro/000	2020	2019	Var.	% Var.	Legenda C. E.
Valore produzione operativa	55.274	55.633	-358	-0,64	A
- costi operativi esterni	23.510	25.684	-2.174	-8,46	B6+B7+B8+B11+B14
= Valore aggiunto	31.764	29.948	1.816	6,06	
- Costo del personale	9.830	9.770	60	0,61	B9
= Margine operativo lordo (EBITDA)	21.934	20.178	1.756	8,70	
- Ammortamenti e accantonamenti	12.922	10.530	2.392	22,71	B10+B12+B13
= Reddito operativo (EBIT)	9.012	9.648	-636	-6,59	
+/- Saldo attività finanziaria	-5.246	-4.170	-1.076	25,80	C
+/- Saldo attività accessoria	-15	-15	0	-1,28	D
- imposte	952	1.594	-641	-40,24	20
= Reddito netto	2.799	3.869	-1.071	-27,67	21

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA €/'000	31/12/2020	31/12/2019	Var.	% Var.
Attività non correnti	235.721	228.081	7.640	3,35
Passività non correnti	(52.805)	(52.437)	(368)	0,70
Attività non correnti nette	182.916	175.644	7.272	4,14
Attività correnti	32.899	31.826	1.074	3,37
Passività correnti	(21.058)	(29.439)	8.381	(28,47)
Capitale Circolante Operativo	11.841	2.387	9.454	396,13
Fondi per rischi ed oneri e TFR	(20.606)	(19.123)	(1.483)	7,76
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	174.151	158.908	15.243	9,59
Attività finanziarie a breve	6.933	4.743	2.191	46,19
Passività finanziarie a breve	(3.841)	(1.512)	(2.330)	154,11
Posizione finanziaria a breve	3.092	3.231	(139)	(4,30)
Attività finanziarie a medio/lungo t.	0	0	0	n.a.
Passività finanziarie a medio/lungo t.	(128.310)	(116.826)	(11.483)	9,83
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(125.217)	(113.595)	(11.622)	10,23
PATRIMONIO NETTO	48.933	45.313	3.621	8,0

INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA	2020	2019	Var.	% Var.
Quoziente di indebitamento complessivo <i>(Tot. passività e fdi al netto risc.pass. / PN)</i>	3,67	3,76	(0,15)	(4,1)
Quoziente di indebitamento finanziario <i>(Passività fin. a breve e m/l / PN)</i>	2,70	2,61	0,09	3,4
Debt / Equity (PFN / PN)	2,56	2,51	0,05	2,1

Dalla situazione patrimoniale riclassificata emerge come la Società sia caratterizzata da un significativo capitale fisso, in rapporto alla gestione caratteristica, dovuto agli ingenti investimenti in immobilizzazioni materiali caratterizzanti il Servizio Idrico Integrato. L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli è infatti pari al 106%.

Il passivo corrente è composto prevalentemente da debiti verso fornitori, nonché da altri debiti di natura tariffaria, in netta riduzione, superiore a 28 punti percentuali.

Buona è la liquidità immediata.

Dall'analisi dei dati economici e dagli indicatori di redditività si può verificare la tenuta economica e finanziaria della Società, nonostante il maggiore indebitamento conseguente all'operazione di finanziamento di cui già ampiamente descritto in precedenza ed in Nota Integrativa.

Si rinvia inoltre al successivo punto 3.7 – “Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.lgs. 175/2016”, per l'analisi degli indici e margini individuati a seguito dell'approvazione della procedura, come idonei a rappresentare e monitorare l'andamento patrimoniale, economico e finanziario della Società.

3.3 Qualità, Sicurezza e Ambiente

La Società da sempre opera sul territorio per garantire la conformità alle norme del settore. In tale prospettiva, anche nel 2020 sono proseguite le attività di formazione del personale e di monitoraggio della conformità alla normativa sicurezza e ambiente, *in primis* al D.Lgs. 81/2008 ed al D.Lgs. 152/2006, attraverso verifiche ispettive e sopralluoghi.

Qualità

Durante l'esercizio la Società non ha subito condanne né pagato sanzioni inerenti alla qualità delle acque destinate al consumo umano. Anche il percorso di miglioramento progressivo dell'assetto organizzativo e del sistema di gestione della qualità è proseguito, portando la nostra Società a rinnovare la certificazione del sistema di gestione della qualità secondo lo standard internazionale ISO 9001:2015, mantenendone il campo di applicazione, al servizio acquedotto, al servizio fognatura e depurazione, nonché a tutti i servizi di progettazione, direzione lavori e collaudo di opere idrauliche.

È stato ancora confermato per il 2020 il Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare secondo la norma ISO 22000, standard di riferimento internazionale per l'industria alimentare. L'obiettivo di questo sistema riguarda l'emungimento, il trattamento e la distribuzione in rete di acqua potabile ed è stato applicato a tutti gli impianti in gestione.

Sicurezza

Per quanto riguarda la sicurezza del personale, si evidenzia che nell'esercizio la Società non ha subito condanne e non si sono verificati infortuni gravi, né sono emerse malattie professionali o casi di *mobbing*, che abbiano interessato il personale dipendente.

Le attività sono state implementate per gestire l'emergenza Covid-19 ai fini della tutela e salute dei lavoratori.

Non è stato eseguito da parte dell'ATS Val Padana nessun sopralluogo ispettivo presso i luoghi di lavoro di Padania Acque Spa, e conseguentemente non è stata emessa da parte dell'Ente di controllo nessuna prescrizione o sanzione amministrativa.

Gli indici infortunistici sono migliorati e gli infortuni avvenuti, durante attività di manutenzione ordinaria, sono da considerarsi fortuiti e non prevedibili.

	2020	2019	Var.
Totale ore lavorate	289.213,00	295.881,80	-6.668,8
N° medio dipendenti	176,4	171,4	5
N° totale infortuni	1	2	-1
Giorni assenza per infortunio	44	58	-14
Indice di frequenza	3,43	6,76	-3,33
Indice di gravità	0,15	0,2	-0,05

Confrontando l'indice di gravità e di frequenza dell'ultimo anno si evince una diminuzione degli infortuni, confermando un miglioramento del sistema di prevenzione, valutando sia la gravità che la periodicità con cui questi si sono sviluppati.

La diminuzione dei giorni di assenza dimostra un netto decremento se confrontati con le ore lavorate.

Sono stati incrementati gli strumenti di vigilanza e modificati i DPI da utilizzare in Azienda in tema di salute e sicurezza dei lavoratori, introducendo:

- un modulo di controllo utilizzo dei DPI da parte dei preposti;
- corsi di formazione e addestramento specifici per le singole mansioni lavorative per i nuovi assunti e per gli operatori interinali/formazione scuola-lavoro;
- corsi di aggiornamento (formazione e addestramento) specifici per le singole mansioni lavorative degli operatori ordinari di Padania Acque Spa;
- procedure ed istruzioni di lavoro per gli operatori di tutti i servizi.

Ambiente

Con riguardo all'ambiente, non vi sono da segnalare danni di cui la Società sia stata chiamata a rispondere.

Nel 2020 sono stati eseguiti i campioni sugli scarichi degli impianti di depurazione,

Il dato conferma l'impegno storicamente dedicato alla tutela dei corpi idrici superficiali.

La Società ha continuato comunque ad investire in attrezzature e progettazione di interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza degli impianti di depurazione ed alla mitigazione e, ove possibile, eliminazione degli impatti ambientali delle proprie attività.

3.4 Rischi ed incertezze

In ottemperanza dell'art. 2428 C.C., di seguito si rende conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide sulla base della fonte di provenienza del rischio stesso.

Ai fini di quanto previsto dal D.lgs. 175/2016 per la valutazione del rischio di crisi aziendale e degli strumenti di governo societario, si rinvia all'apposita informativa esposta nel prosieguo della presente relazione.

Al momento della redazione del presente bilancio, si sta nuovamente operando in un periodo di piena emergenza nazionale a causa del virus Covid-19 che, dalla fine del mese di febbraio 2020, ha portato il Governo ad adottare rigide misure di contenimento per limitare i contagi.

La Società ha da subito adottato con la massima tempestività misure e regolamenti di sicurezza, con rigorosi protocolli di comportamento, successivamente adeguati e aggiornati alla luce della preoccupante recrudescenza della situazione epidemiologica, per consentire lo svolgimento delle attività aziendali finalizzate a garantire la continuità e la qualità del servizio in ottemperanza alle disposizioni del Governo e per la massima tutela dei dipendenti e dell'utenza. Non è al momento ancora quantificabile un'ipotesi di rischio aziendale correlata a questo evento contingente.

Rischi competitivi e di mercato

Sotto il profilo dei rischi e delle incertezze di natura competitiva e di mercato cui può essere soggetta la Società, eccettuati quelli connessi con la normale gestione d'impresa cui sono sottoposti tutti i soggetti che svolgono attività imprenditoriale, si rinvia a quanto già esposto nelle premesse, ricordando che il contesto attuale della Società, nel suo ambito territoriale, è rappresentato dalla Provincia di Cremona e che, in tale contesto, Padania Acque S.p.A. è affidataria in house del Servizio Idrico Integrato, in qualità di Gestore Unico, sino all'anno 2043. Il piano di sviluppo della Società, in conformità al Piano d'Ambito, prevede significativi e continui investimenti con un costante monitoraggio dello stato di avanzamento e dei relativi meccanismi di recupero tariffario.

Rischi operativi

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati quelli legati al rispetto delle procedure e della normativa, con particolare riferimento a quella inerente agli appalti, nonché quelli legati a eventuali contenziosi che potrebbero scaturire con fornitori o enti, in relazione allo svolgimento di servizi inerenti alla realizzazione delle opere. Non si segnalano contenziosi in tal senso.

Vi è altresì un rischio normativo e regolatorio soggetto a possibili variazioni nel tempo, soprattutto con riguardo alla regolazione tariffaria.

Si ricorda, infine, che la Società ha in essere una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro.

Rischi finanziari e di tasso di interesse

Con riferimento ai rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse, si osserva che anche nel 2020 l'esposizione finanziaria della Società nei confronti del sistema creditizio è risultata prevalentemente a tasso variabile.

In generale, la copertura del rischio di oscillazione di tali tassi mediante contratti *di Interest Rate Swap* risponde all'esigenza di stabilizzare i flussi di cassa futuri pagabili dalla Società per la remunerazione del servizio del debito, acquisendo quindi protezione contro possibili rialzi dei tassi di interesse.

Per i contratti di hedging in essere, anche per questo esercizio sono state predisposte dalla Società due idonee relazioni documentali di copertura che soddisfano i requisiti sostanziali, nonché formali, dettati dal principio contabile OIC 32.

Nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento si sono comunque adottati criteri di prudenza e non sono state poste in essere operazioni di natura speculativa.

Rischi di cambio

La Società opera esclusivamente in Italia, pertanto in zona euro, e di conseguenza non è esposta ad alcun rischio di cambio.

Rischi di credito

In merito al rischio di credito, si evidenzia che la Società ha una propria struttura interna che si occupa del recupero crediti e della valutazione del grado di morosità della clientela. Grazie a questa attività, si è quindi in grado di determinare i rischi di insolvenza sui propri crediti verso utenti e provvedere conseguentemente ad iscrivere, nell'apposito fondo svalutazione crediti, gli importi necessari a coprire tali rischi. Il saldo a fine esercizio del fondo ammonta ad euro 3.245 mila.

3.5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già evidenziato alla sezione "Rischi ed incertezze", dalla fine del mese di febbraio 2020 è scattato l'allarme a livello nazionale per la diffusione del virus COVID-19 e pertanto si sta nuovamente operando dopo un anno in un clima di emergenza, determinato anche dai provvedimenti finalizzati al contenimento dei contagi. Non è al momento ancora quantificabile un'ipotesi di rischio aziendale correlata a questo evento sanitario; è altresì da escludere il rischio del venir meno della garanzia di continuità del servizio.

Al termine del mese di marzo 2021 la Società ha sottoscritto un atto modificativo del contratto di finanziamento risalente al febbraio 2018, al fine di ottenere un'estensione dell'affi-

damento concesso di euro 18.000.000, finalizzato al sostegno di ulteriori investimenti previsti in Piano d'Ambito ed il contestuale allungamento, con data di scadenza finale al 31 dicembre 2037, del piano di ammortamento del precedente indebitamento, pari a euro 116.499.932.

Sempre al termine del mese di marzo è stata sottoscritta la Convenzione di Gestione con l'Ente d'Ambito, revisionata ed adeguata rispetto alle previsioni normative introdotte dalla deliberazione ARERA 580/219/R/idr - MTI-3.

3.6 Evoluzione prevedibile della gestione

Compatibilmente con gli sviluppi dell'emergenza nazionale causata dalla diffusione del virus COVID-19, i progetti e le azioni di sviluppo dell'esercizio 2021 sono focalizzati verso il raggiungimento gli obiettivi delineati dal Piano Economico-Finanziario, approvato dall'Assemblea dei Soci a dicembre 2020 - bancato a marzo 2021 - e, congiuntamente, al mantenimento degli standard qualitativi previsti dall'ARERA.

È inoltre prevista l'acquisizione degli asset idrici patrimoniali di ASM Pandino S.r.l., a completamento del processo di razionalizzazione e consolidamento del Servizio Idrico Integrato in Provincia di Cremona.

3.7 Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.Lgs. 175/2016

Finalità

La Società, in quanto a controllo pubblico in house providing di cui all'art. 2 del decreto legislativo 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) – di seguito d.lgs. 175/2016 - è tenuta, ai sensi dell'art. 6, comma 4, d.lgs. cit., a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3; ovvero le ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, comma 2 del d.lgs. 175/2016:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'Assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

Ai sensi del successivo art. 14, comma 2 e seguenti:

2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

3. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie,

anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.

5. Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma.

La misurazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2020 è effettuata in attuazione della relativa procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2020, in ottemperanza al disposto dell'art. 14 - Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica, del Testo Unico delle Società Partecipate (Decreto Legislativo 175/2016).

DEFINIZIONI

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod.civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n° 1, recita "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati ed idonei flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce – come indicato nell'OIC 11 "Finalità e postulati del bilancio d'esercizio" (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19/10/2017 n° 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5 R.D. 16/3/1942 n° 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti o altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12/1/2019 n° 14, recante *"Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19/10/2017 n° 155"* il quale all'art. 2, comma 1, lettera a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19 "Debiti", (appendice A) *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque, a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- **solidità**: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- **liquidità**: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **redditività**: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico biennale (e quindi l'esercizio corrente e il precedente), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito individuati e indicati. In premessa, una legenda delle macroclassi patrimoniali ed economiche necessarie al calcolo di detti indicatori.

Macroclassi patrimoniali	Sigla
Rimanenze	RD
Liquidità differite (crediti < 12 mesi)	LD
Liquidità immediate (disponibilità liquide)	LI
Depositi bancari e postali	DBP
Attività correnti (RD+crediti < 12 mesi+LI+Ratei e risconti attivi)	AC
Totale attività	TA
Patrimonio netto	PN
Passività a medio e lungo termine	PF
Passività correnti (debiti < 12 mesi)	PC
Debiti vs. le banche e vs. altri finanziatori	DBF
Totale passività	TP
Macroclassi economiche	Sigla
Valore della produzione	VP
Costi della produzione	CP
Oneri finanziari	OF
Ammortamento immateriali	AI
Ammortamento materiali	AM
Accantonamenti	ACC
Risultato operativo	RO (EBIT)
Risultato netto	RN

Tabella parametri indicatori e soglie di rischio di crisi aziendale

	Riferimenti	Soglia di rischio aziendale	Anno corrente n	Anno n – 1
Stato Patrimoniale				
- margini -				
Margine di tesoreria	AC-RD-PC	< 1.000m		
Margine di disponibilità	LI+LD+RD-PC	< 1.000m		
- indici -				
Indice di liquidità	(LI+LD+RD)/PC	< 1,05		
Indipendenza da terzi	PN/(PC+PF)	< 0,15		
Leverage (leva finanziaria)	(PC+PF)/PN	> 5,50		
Rapporto D/E (Debt/Equity)	(DBF-DBP)/PN	> 3,25		
Conto Economico				
- margini -				
Margine operativo lordo (EBITDA)	VP-CP+AI+AM+ACC	< 17.000m		
Risultato operativo (EBIT)	VP-CP	< 7.000m		
- indici -				
Peso della gestione finanziaria	OF/VP	> 12,5%		
Return on Equity (ROE)	RN/PN	< 4%		
Return on investment (ROI)	RO/TA	< 2%		
Altri indici e indicatori				
Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio nel medesimo periodo, abbiano eroso il PN in una misura superiore al 20%		> 20%		
La relazione redatta dalla Società di revisione o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale		Presente		

La definizione delle soglie di rischio è stata effettuata in ragione della straordinarietà della fase aziendale, caratterizzata da elevati investimenti e ricorso alla leva finanziaria, in coerenza con il piano degli investimenti bancato e approvato nelle competenti sedi.

Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

Indicatore di sostenibilità del debito	2021
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	Non determinabile

La decorrenza del monitoraggio di detto indicatore prospettico parte dall'esercizio 2021, in quanto da questo esercizio inizierà il processo di ammortamento del finanziamento di € 116.499.000 ottenuto nel febbraio 2018 da un *pool* di istituti di credito.

MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvede a redigere con cadenza annuale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma, in concomitanza con la redazione del progetto di bilancio.

Inoltre, nella relazione semestrale ex art. 2381 C.C. si prevede l'inclusione degli indici e margini rubricati al successivo punto **Parametri indicatori e soglie di rischio di crisi aziendale.**

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL "Controlli sulle società partecipate non quotate", a mente del quale, tra l'altro:

1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora si verifichi il superamento di una o più soglie di rischio di crisi aziendale, informa il Comitato Consultivo e verifica se si rientri o meno in una situazione di crisi ai sensi dell'art. 14, c. 2, d.lgs. 175/2016, valutando, di conseguenza, la necessità di convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per approfondire il tema.

In assemblea i Soci esprimono una propria valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e, ove rinvenivano profili di rischio, formulano anche ai sensi dell'art. 19, c. 5 (*Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale*) gli indirizzi a cui attenersi per la redazione del piano di risanamento previsto dall'art. 14, c. 2.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione predispone tale piano di risanamento e lo sottopone ad approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2020

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 30/03/2020, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale, le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2020, sono di seguito evidenziate.

SOCIETÀ

PADANIA ACQUE S.p.A. è il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Cremona. I Comuni e la Provincia di Cremona, nel corso del 2014, hanno deliberato l'affidamento del servizio e l'esecuzione del Piano d'Ambito per il periodo 2014-2043 alla Società con modalità diretta (affidamento "in house providing").

PADANIA ACQUE S.p.A. è al servizio dei Comuni dell'intera provincia di Cremona (Ambito Territoriale Ottimale – ATO) con oltre 150.000 clienti. Si occupa della captazione, dell'emungimento e della distribuzione dell'acqua, della gestione della rete fognaria e della depurazione in tutto il territorio provinciale. L'attività della Società consiste nella gestione degli impianti e della rete, nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture idriche, nella progettazione e realizzazione degli investimenti. I costi del Gestore sono interamente coperti dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato. L'entità della tariffa è proposta dall'Ente d'Ambito, con parere vincolante della Conferenza dei Comuni, all'ARERA che la approva. L'attività del Gestore Unico è monitorata dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Cremona (Azienda speciale dell'Ente di Area Vasta), che ha compiti di programmazione e controllo sia per quanto riguarda la qualità del servizio sia per quanto attiene la manutenzione e realizzazione delle infrastrutture idriche.

COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2020 è il seguente:

n.	Socio	Azioni	valore nominale €	capitale sociale €	percentuale
1	Amministrazione Provinciale di Cremona	7.276.274	0,52	3.783.662,48	11,21103
2	Comune di Acquanegra Cremonese	477.010	0,52	248.045,20	0,73496
3	Comune di Agnadello	423.481	0,52	220.210,12	0,65248
4	Comune di Annicco	995.144	0,52	517.474,88	1,53328
5	Comune di Azzanello	455.367	0,52	236.790,84	0,70161
6	Comune di Bagnolo Cremasco	1.147.539	0,52	596.720,28	1,76809
7	Comune di Bonemerse	418.983	0,52	217.871,16	0,64555
8	Comune di Bordolano	198.204	0,52	103.066,08	0,30539
9	Comune di Calvatone	467.638	0,52	243.171,76	0,72052
10	Comune di Camisano	248.108	0,52	129.016,16	0,38228
11	Comune di Campagnola Cremasca	23.477	0,52	12.208,04	0,03617
12	Comune di Capergnanica	302.962	0,52	157.540,24	0,46679
13	Comune di Cappella Cantone	295.157	0,52	153.481,64	0,45477
14	Comune di Cappella Picenardi	304.519	0,52	158.349,88	0,46919
15	Comune di Capralba	344.660	0,52	179.223,20	0,53104
16	Comune di Casalbuttano	609.588	0,52	316.985,76	0,93923

n.	Socio	Azioni	valore nominale €	capitale sociale €	percentuale
17	Comune di Casale Cremasco	392.669	0,52	204.187,88	0,60501
18	Comune di Casaleto Ceredano	306.248	0,52	159.248,96	0,47186
19	Comune di Casaleto Sopra	25.215	0,52	13.111,80	0,03885
20	Comune di Casaleto Vaprio	400.582	0,52	208.302,64	0,61720
21	Comune di Casalmaggiore	4.609.329	0,52	2.396.851,08	7,10189
22	Comune di Casalmorano	757.496	0,52	393.897,92	1,16712
23	Comune di Casteldidone	442.355	0,52	230.024,60	0,68157
24	Comune di Castelgabbiano	199.365	0,52	103.669,80	0,30717
25	Comune di Castelleone	82.174	0,52	42.730,48	0,12661
26	Comune di Castelveverde	1.426.422	0,52	741.739,44	2,19778
27	Comune di Castelvico	226.188	0,52	117.617,76	0,34850
28	Comune di Cella Dati	155.132	0,52	80.668,64	0,23902
29	Comune di Chieve	529.553	0,52	275.367,56	0,81592
30	Comune di Cicognolo	184.716	0,52	96.052,32	0,28460
31	Comune di Cingia dè Botti	532.013	0,52	276.646,76	0,81971
32	Comune di Corte dè Cortesi	490.947	0,52	255.292,44	0,75643
33	Comune di Corte dè Frati	465.395	0,52	242.005,40	0,71706
34	Comune di Credera Rubbiano	476.715	0,52	247.891,80	0,73451
35	Comune di Crema	27.405	0,52	14.250,60	0,04222
36	Comune di Cremona	3.014.789	0,52	1.567.690,28	4,64508
37	Comune di Cremona	365.867	0,52	190.250,84	0,56371
38	Comune di Crotta d'Adda	285.232	0,52	148.320,64	0,43948
39	Comune di Cumignano sul Naviglio	625.258	0,52	325.134,16	0,96338
40	Comune di Derovere	144.604	0,52	75.194,08	0,22280
41	Comune di Dovera	648.120	0,52	337.022,40	0,99860
42	Comune di Fiesco	265.059	0,52	137.830,68	0,40839
43	Comune di Formigara	98.222	0,52	51.075,44	0,15134
44	Comune di Gabbioneta Binanuova	534.649	0,52	278.017,48	0,82377
45	Comune di Gadesco Pieve Delmona	953.259	0,52	495.694,68	1,46875
46	Comune di Genivolta	412.688	0,52	214.597,76	0,63586
47	Comune di Gerre dè Caprioli	283.231	0,52	147.280,12	0,43639
48	Comune di Gombito	235.502	0,52	122.461,04	0,36285
49	Comune di Grontardo	523.553	0,52	272.247,56	0,80667
50	Comune di Grumello Cremonese	809.810	0,52	421.101,20	1,24773
51	Comune di Gussola	580.718	0,52	301.973,36	0,89475
52	Comune di Isola Dovarese	359.441	0,52	186.909,32	0,55381
53	Comune di Izano	551.096	0,52	286.569,92	0,84911
54	Comune di Madignano	838.932	0,52	436.244,64	1,29260
55	Comune di Malagnino	635.843	0,52	330.638,36	0,97968
56	Comune di Martignana Po	265.490	0,52	138.054,80	0,40906
57	Comune di Monte Cremasco	390.302	0,52	202.957,04	0,60136
58	Comune di Montodine	461.956	0,52	240.217,12	0,71177
59	Comune di Moscazzano	270.521	0,52	140.670,92	0,41681
60	Comune di Motta Baluffi	495.054	0,52	257.428,08	0,76276
61	Comune di Offanengo	1.075.282	0,52	559.146,64	1,65676
62	Comune di Olmeneta	195.123	0,52	101.463,96	0,30064
63	Comune di Ostiano	655.477	0,52	340.848,04	1,00994
64	Comune di Paderno Ponchielli	250.924	0,52	130.480,48	0,38661

n.	Socio	Azioni	valore nominale €	capitale sociale €	percentuale
65	Comune di Palazzo Pignano	710.763	0,52	369.596,76	1,09512
66	Comune di Pandino	90.475	0,52	47.047,00	0,13940
67	Comune di Persico Dosimo	831.020	0,52	432.130,40	1,28041
68	Comune di Pescarolo	530.908	0,52	276.072,16	0,81800
69	Comune di Pessina Cremonese	365.467	0,52	190.042,84	0,56310
70	Comune di Piacenza Drizzona	798.547	0,52	415.244,44	1,2304
71	Comune di Pianengo	411.558	0,52	214.010,16	0,63411
72	Comune di Pieranica	133.243	0,52	69.286,36	0,20530
73	Comune di Pieve d'Olmì	414.900	0,52	215.748,00	0,63926
74	Comune di Pieve San Giacomo	249.990	0,52	129.994,80	0,38518
75	Comune di Pizzighettone	886.707	0,52	461.087,64	1,36621
76	Comune di Pozzaglio	752.196	0,52	391.141,92	1,15896
77	Comune di Quintano	38.254	0,52	19.892,08	0,05894
78	Comune di Ricengo	140.282	0,52	72.946,64	0,21614
79	Comune di Ripalta Arpina	327.967	0,52	170.542,84	0,50532
80	Comune di Ripalta Cremasca	1.217.029	0,52	632.855,08	1,87516
81	Comune di Ripalta Guerina	184.928	0,52	96.162,56	0,28493
82	Comune di Rivarolo del Re	499.488	0,52	259.733,76	0,76959
83	Comune di Robecco d'Oglio	447.150	0,52	232.518,00	0,68895
84	Comune di Romanengo	508.409	0,52	264.372,68	0,78334
85	Comune di Salvirola	418.217	0,52	217.472,84	0,64437
86	Comune di San Bassano	435.852	0,52	226.643,04	0,67155
87	Comune di San Daniele Po	234.113	0,52	121.738,76	0,36071
88	Comune di San Giovanni in Croce	437.118	0,52	227.301,36	0,67350
89	Comune di San Martino del Lago	306.651	0,52	159.458,52	0,47248
90	Comune di Scandolara Ravara	690.002	0,52	358.801,04	1,06313
91	Comune di Scandolara Ripa d'Oglio	220.633	0,52	114.729,16	0,33994
92	Comune di Sergnano	609.487	0,52	316.933,24	0,93908
93	Comune di Sesto ed Uniti	833.631	0,52	433.488,12	1,28443
94	Comune di Solarolo Rainerio	335.300	0,52	174.356,00	0,51662
95	Comune di Soncino	23.477	0,52	12.208,04	0,03617
96	Comune di Sospiro	631.589	0,52	328.426,28	0,97313
97	Comune di Spinesco	292.651	0,52	152.178,52	0,45091
98	Comune di Spineda	292.445	0,52	152.071,40	0,45059
99	Comune di Spino d'Adda	1.057.248	0,52	549.768,96	1,62897
100	Comune di Stagno Lombardo	463.298	0,52	240.914,96	0,71383
101	Comune di Ticengo	209.053	0,52	108.707,56	0,32210
102	Comune di Tornata	640.960	0,52	333.299,20	0,98757
103	Comune di Torre dé Picenardi	770.045	0,52	400.423,40	1,1864
104	Comune di Torricella del Pizzo	466.086	0,52	242.364,72	0,71813
105	Comune di Trescore Cremasco	608.438	0,52	316.387,76	0,93746
106	Comune di Trigolo	451.529	0,52	234.795,08	0,69570
107	Comune di Vaiano Cremasco	921.360	0,52	479.107,20	1,41960
108	Comune di Vailate	699.670	0,52	363.828,40	1,07803
109	Comune di Vescovato	771.769	0,52	401.319,88	1,18911
110	Comune di Volongo	208.984	0,52	108.671,68	0,32200
111	Comune di Voldio	389.914	0,52	202.755,28	0,60077
		64.902.833		33.749.473,16	100,00%

ORGANO AMMINISTRATIVO

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea ordinaria del 29/05/2018, ad eccezione del Consigliere Emanuela Frosi, nominata in data 10/12/2018, subentrando al Consigliere Francesca Pontiggia dimissionario, è composto da:

Claudio Bodini	(Presidente)
Alessandro Lanfranchi	(Vicepresidente e A.D.)
Simone Agazzi	(Consigliere)
Lucia Baroni	(Consigliere)
Emanuela Frosi	(Consigliere)

L'organo amministrativo rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

ORGANO DI CONTROLLO

L'attuale organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 16/5/2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

È composto da:

Marco Todeschini	(Presidente del collegio sindacale)
Veronica Grazioli	(Sindaco)
Andrea Bignami	(Sindaco)
Giorgio Agosti	(Sindaco supplente)
Carolina Mondoni	(Sindaco supplente)

La revisione legale è affidata alla società BDO ITALIA S.p.A., nominata con atto assembleare del 31 luglio 2019, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

ORGANO DI VIGILANZA

La verifica del grado di attuazione del Modello di Gestione, finalizzato a diffondere in azienda la cultura della legalità ed a prevenire i reati previsti dal decreto legislativo 231/2001, e la formulazione delle linee di miglioramento dello stesso è stata affidata, con decorrenza 1° febbraio 2019, ad un organo collegiale, che sarà in carica sino al 31.01.2022, composto da:

Marco Mattei	(Presidente)
Debora Adelaide Mossoni	
Catia Rosa Sinelli	

PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2020 è la seguente:

CATEGORIE	2020
Dirigenti	2
Impiegati	123
Operai	58
TOTALI	183

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31 DICEMBRE 2020

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, comma 2, d.lgs. 175/2016, verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente al precedente;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e precedente).

Macroclassi patrimoniali	Sigla
Rimanenze	RD
Liquidità differite (crediti < 12 mesi)	LD
Liquidità immediate (disponibilità liquide)	LI
Depositi bancari e postali	DBP
Attività correnti (RD+crediti < 12 mesi+LI+Ratei e risconti attivi)	AC
Totale attività	TA
Patrimonio netto	PN
Passività a medio e lungo termine	PF
Passività correnti (debiti < 12 mesi)	PC
Debiti vs. le banche e vs. altri finanziatori	DBF
Macroclassi economiche	Sigla
Valore della produzione	VP
Costi della produzione	CP
Oneri finanziari	OF
Ammortamento immateriali	AI
Ammortamento materiali	AM
Accantonamenti	ACC
Risultato operativo	RO (EBIT)
Risultato netto	RN

Margini e indici rischio aziendale	Euro/000	2020	2019	Var.	% Var.	Soglia
Margine di tesoreria	AC-RD-PC	14.645	5.342	9.303,02	174,16	< 1.000
Margine di disponibilità	LI+LD+RD-PC	14.933	5.618	9.315,44	165,81	< 1.000
Indice di liquidità	(LI+LD+RD)/PC	1,60	1,18	0,42	35,40	< 1,05
Indipendenza da terzi	CN/(PC+PF)	0,22	0,21	0,01	4,52	< 0,15
Leva fin. (tasso di rischio)	(PC+PF)/CN	4,63	4,84	-0,21	-4,32	> 5,50
Rapporto D/E (Debt/Equity)	(DBF-DBP)/PN	2,56	2,51	0,05	2,07	> 3,25
MOL (EBITDA)	VP-CP+AI+AM+ACC	21.934	20.178	1.755,97	8,70	< 17.000
Risultato Operativo (EBIT)	VP-CP	9.012	9.648	-636,02	-6,59	< 7.000
Peso gestione finanziaria	OF/VP	9,49%	8,06%	0,01	17,74	> 12,5%
R.O.E.	RN/CN	5,72%	8,54%	-0,03	-33,02	< 4%
R.O.I.	RO/TA	3,27%	3,65%	0,00	-10,29	< 2%
Altri indici e indicatori						
Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio nel medesimo periodo, abbiano eroso il PN in una misura superiore al 20%		assenti	assenti			> 20%
La relazione redatta dalla Società di revisione o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale		assente	assente			Presente

La definizione delle soglie di rischio è stata effettuata in ragione della straordinarietà della fase aziendale, caratterizzata da elevati investimenti e ricorso alla leva finanziaria, in coerenza con il piano degli investimenti bancato e approvato nelle competenti sedi.

Nel mese di gennaio 2020 è stata ottenuta l'ultima erogazione di euro 15.000 mila a sostegno degli investimenti, a valere sulla linea di affidamento di euro 116.500 mila in essere con il pool di banche composto da UBI Banca S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco BPM S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Credito Padano Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, Credito Valtellinese S.p.A. e Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.

La decorrenza dell'indicatore per l'analisi prospettica di sostenibilità del debito – DSCR (Debt Service Coverage Ratio) – è di fatto procrastinata al 2023, in quanto, per effetto delle modifiche recentemente introdotte al sopra citato contratto di finanziamento, con il 31-12-2022 si conclude il periodo di disponibilità della 4^a tranche di euro 18.000 mila, esclusivamente dedicata al sostegno degli ulteriori investimenti previsti in Piano d'Ambito.

In via preliminare, risulta opportuno premettere che il raffronto tra il biennio 2019 e 2020 risulta influenzato dal fatto che in quest'ultimo esercizio affiorano nel bilancio i pieni effetti, patrimoniali, economici e finanziari dell'acquisizione degli asset idrici.

I margini patrimoniali, ovvero il margine di tesoreria e di disponibilità presentano netti incrementi rispetto al 2019 e, parallelamente, l'indice di liquidità riflette un significativo miglioramento, soprattutto grazie alla riduzione dell'indebitamento entro 12 mesi.

La leva finanziaria si riduce per l'effetto combinato dell'ascesa delle passività a medio e lungo termine e della contrazione di quelle a breve termine, rapportate al patrimonio netto che, seppur ridotto dall'iscrizione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, si incrementa a seguito della produzione di importanti utili netti.

Il rapporto debt/equity, in lieve incremento, rispecchia le mutate circostanze e condizioni finanziarie prima esposte.

Il MOL supera il valore di euro 21.900 mila, per effetto principalmente del mutato assetto economico, che esclude in modo quasi totale gli oneri di concessione amministrativa prima dovuti alle ex società patrimoniali; vale la pena anche considerare la riduzione di alcuni costi operativi, ma soprattutto dei ricavi propriamente tariffari, in conseguenza della piena inclusione della componente Foni tra i risconti passivi e dell'importante recupero da conguagli per VRG, commentato in nota integrativa.

L'indice EBIT è fisiologicamente in riduzione, assorbendo maggiori ammortamenti, che tengono conto delle anzidette operazioni straordinarie di ampliamento delle immobilizzazioni tecniche afferenti al Servizio Idrico Integrato, oltre che dell'entrata in esercizio degli ingenti investimenti realizzati in attuazione del Piano d'Ambito.

L'incremento del peso della gestione finanziaria è dovuto al pieno utilizzo dell'affidamento concesso, per poter far fronte alla prosecuzione degli investimenti programmati; all'incremento degli interessi di pre-ammortamento segue proporzionale ascesa dei differenziali corrisposti per gli strumenti derivati di copertura sottoscritti con gli istituti di credito in *pool*.
Valutazione dei risultati

Si registra una crescita nei margini industriali a garanzia e sostegno dei flussi finanziari necessari ad alimentare le esigenze delineate nel Piano Economico e Finanziario bancato.

La dinamica delle componenti patrimoniali, economiche e finanziarie, registra un andamento coerente con quanto pianificato e presenta un'evoluzione fisiologicamente in linea con gli accadimenti aziendali intervenuti nel corso dell'esercizio, con la sostanziale crescita della Società, ed in particolare del capitale investito.

CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, comma 2 e 14, comma 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Strumenti integrativi di governo societario

Ai sensi dell'art. 6, comma 3 del d.lgs. 175/2016:

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

In base al comma 4:

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

In base al comma 5:

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	Sono stati adottati: - il Regolamento per la formazione e la gestione dell'Albo Fornitori; - il Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi, forniture; - il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ai sensi del decreto legislativo 33/2013 e successivi provvedimenti attuativi; - il Codice di Condotta degli incaricati al pubblico servizio; - il Regolamento per la selezione ed il reclutamento del personale.	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha efficientato i sistemi informativi aziendali di contabilità generale e di controllo di gestione, per giungere alla produzione di report economici e finanziari su base mensile, a disposizione e supporto degli organi sociali di riferimento. A ciò si aggiunge la redazione della Relazione sull'andamento della gestione ex art. 2381 C.C., sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni societarie di maggior rilievo, sia per le loro dimensioni che per le caratteristiche intrinseche.	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo 231/2001; - il Codice etico; - le Misure per la prevenzione della corruzione, ai sensi della legge 190/2012 e successive modifiche ed integrazioni; - la Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione.	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Si ritiene al momento non necessaria l'integrazione, stante la struttura organizzativa di cui la Società si è dotata, l'attività svolta ed i modelli regolamentari prescelti, sopra citati.

Si precisa inoltre che dell'avvenuta attivazione degli strumenti di governo societario nei termini indicati in tabella, è stata data diffusione informando tutti i soggetti destinatari, attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale della relativa documentazione. È precipua intenzione della Società di proseguire nell'attività di implementazione degli strumenti di governo societario, anche in ragione e alla luce delle maggiori e successive indicazioni interpretative che verranno fornite dal legislatore e/o dalla dottrina.

4. Destinazione del risultato di esercizio

Ringraziando per la fiducia accordata, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato e, anche in considerazione di quanto previsto all'art. 38 dello Statuto Sociale, proponiamo di destinare il risultato dell'esercizio come segue:

Utile dell'esercizio:	Euro	2.798.937,98
– a Riserva straordinaria	Euro	2.798.937,98

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(Claudio Bodini)

Cremona, li 29.03.2021

Stato Patrimoniale - Attivo

ATTIVO	31-12-2020		31-12-2019	
A) CREDITI VERSO SOCI		0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I) Immobilizzazioni immateriali				
1) costi impianto e ampliamento		662.218	1.073.047	
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.540.049	2.070.376	
6) immobilizzazioni in corso e acconti		509.850	282.819	
7) altre immobilizzazioni immateriali		37.659	44.482	
Totale Immobilizzazioni immateriali		2.749.776	3.470.724	
II) Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati		9.347.609	8.316.509	
2) impianti e macchinario		185.296.545	179.609.411	
3) attrezzature industriali e commerciali		4.917.499	4.946.743	
4) altri beni		424.038	507.370	
5) immobilizzazioni in corso e acconti		23.180.136	19.329.653	
Totale Immobilizzazioni materiali		223.165.827	212.709.686	
III) Immobilizzazioni finanziarie				
1) partecipazioni in				
d-bis) altre imprese		23.000	36.623	
2) crediti	oltre 12 mesi	entro 12 mesi		entro 12 mesi
d-bis) verso altri	40.925	0	40.925	36.203
Totale Immobilizzazioni finanziarie	40.925	0	63.925	72.826
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		225.979.528	216.253.236	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I) Rimanenze				
1) materie prime sussidiarie e di consumo		288.713	276.292	
Totale Rimanenze		288.713	276.292	
II) Crediti	oltre 12 mesi	entro 12 mesi		entro 12 mesi
1) crediti verso clienti netti	2.530.873	31.574.584	34.105.457	35.904.518
5-bis) crediti tributari	96.000	316.371	412.371	346.525
5-ter) imposte anticipate	6.934.758	0	6.934.758	5.966.767
5-quater) verso altri	179.899	373.560	553.459	787.703
Totale Crediti	9.741.530	32.264.515	42.006.045	43.005.513
IV) Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali		6.926.120	4.731.529	
2) assegni		0	2.023	
3) denaro e valori in cassa		7.326	9.343	
Totale Disponibilità liquide		6.933.446	4.742.895	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		49.228.204	48.024.700	
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		346.039	371.654	
TOTALE ATTIVO		275.553.771	264.649.590	

Stato Patrimoniale - Passivo

PASSIVO			31-12-2020	31-12-2019		
A) PATRIMONIO NETTO						
I) Capitale sociale			33.749.473	33.749.473		
II) Riserva sovrapprezzo azioni			45.343	45.343		
III) Riserva da rivalutazione			2.380.202	413.459		
IV) Riserva legale			6.749.895	6.687.024		
VI) Altre riserve :						
-avanzo di fusione			321.499	321.499		
-riserva da conferimento			319.864	319.864		
-riserva straordinaria			15.425.395	11.618.800		
-riserva versamenti in conto capitale			26	26		
-riserva arr.ti unità di Euro			0	(2)		
VII) Riserva per operaz. copertura flussi fin. attesi			(12.857.157)	(11.712.354)		
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo			0	0		
IX) Utile (perdita) dell'esercizio			2.798.938	3.869.465		
TOTALE PATRIMONIO NETTO			48.933.478	45.312.597		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
2) imposte anche differite			1.756.885	1.582.613		
3) strumenti finanziari derivati passivi			16.917.312	15.410.992		
4) altri			354.811	385.458		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI			19.029.008	17.379.063		
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			1.577.030	1.743.633		
D) DEBITI	<i>oltre 12 mesi</i>	<i>entro 12 mesi</i>			<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>
4) verso banche	127.308.168	3.379.672	130.687.840	116.340.516	977.039	115.363.477
5) verso altri finanziatori	1.001.475	461.429	1.462.904	1.997.442	534.538	1.462.904
6) acconti	0	377.032	377.032	219.572	219.572	0
7) verso fornitori	0	15.242.861	15.242.861	21.221.993	21.221.993	0
12) debiti tributari	0	336.162	336.162	408.430	408.430	0
13) verso ist. di previdenza e sicur. soc.	0	755.748	755.748	762.590	762.590	0
14) altri debiti	2.783.305	4.346.348	7.129.653	10.400.928	6.826.469	3.574.459
TOTALE DEBITI	131.092.948	24.899.252	155.992.200	151.351.471	30.950.631	120.400.840
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			50.022.055	48.862.826		
TOTALE PASSIVO			275.553.771	264.649.590		

Conto Economico

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.334.552	49.089.532
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.148.596	1.164.852
5) Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto impianto	3.033.604	1.982.393
contributi in conto esercizio	86.452	62.304
ricavi e proventi diversi	1.671.223	3.333.456
Totale altri ricavi e proventi:	4.791.279	5.378.153
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	55.274.427	55.632.537
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.265.465	1.194.685
7) Per servizi	17.845.667	18.349.825
8) Per godimento di beni di terzi	3.110.482	4.644.727
9) Per il personale		
salari e stipendi	7.189.570	7.111.812
oneri sociali	2.327.528	2.359.074
trattamento di fine rapporto	311.677	297.952
altri costi	1.171	1.174
Totale costi per il personale	9.829.946	9.770.012
10) Ammortamenti e svalutazioni		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.026.997	1.013.146
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.302.970	8.371.122
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	1.566.520	1.086.229
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.896.487	10.470.497
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, suss., cons. e merci	56.988	(19.435)
12) Accantonamento per rischi	26.000	60.000
14) Oneri diversi di gestione	1.231.586	1.514.402
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	46.262.621	45.984.713
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	9.011.806	9.647.824
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da altri e proventi vari	560	314.930
totale proventi diversi dai precedenti	560	314.930
Totale altri proventi finanziari	560	314.930
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi passivi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni da altri e altri oneri finanziari	5.246.359	4.484.751
totale interessi ed altri oneri finanziari	5.246.359	4.484.751
Totale interessi ed altri oneri finanziari	5.246.359	4.484.751
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(5.245.799)	(4.169.821)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. E PASS. FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
di partecipazioni	14.661	14.851
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. E PASS. FINANZIARIE	(14.661)	(14.851)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.751.346	5.463.154
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
imposte sul reddito correnti	1.384.610	1.810.417
imposte dirette esercizi precedenti	0	0
imposte sul reddito differite e anticipate	(432.202)	(216.728)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	952.408	1.593.689
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.798.938	3.869.465

Rendiconto finanziario

	RENDICONTO FINANZIARIO - (metodo indiretto)	2020	2019
		Euro	Euro
A	FLUSSI FINANZIARI GESTIONE REDDITUALE		
	Utile (perdita dell'esercizio)	2.798.938	3.869.465
	Imposte sul reddito	952.408	1.593.689
	Interessi passivi/(interessi attivi)	5.245.799	4.169.821
	Dividendi e altri proventi da partecipazioni	0	0
	Plusvalenze/minusvalenze dalla cessione di attività	13.091	27.347
	Utile (perdita) dell'es. prima di imposte sui redditi, interessi, dividendi e plusv./minusv. da cessione	9.010.236	9.660.322
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
	Accantonamento ai fondi	1.904.197	1.487.316
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.329.967	9.384.268
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	14.661	14.851
	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	1.506.320	4.614.355
	Rilascio contributi in c/impianti	-3.033.604	-1.982.393
	Altre rettifiche di valore per elementi non monetari	-1.001.178	-3.656.876
	Totale rettifiche elementi non monetari	10.720.363	9.861.521
	2 Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	19.730.599	19.521.843
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento (incremento) delle rimanenze	-12.421	-19.435
	Decremento (incremento) dei crediti verso clienti	875.283	-797.163
	Decremento (incremento) dei crediti tributari	-65.846	-252.872
	Decremento (incremento) dei crediti per imposte anticipate	-388.448	-1.325.471
	Decremento (incremento) degli altri crediti	234.244	241.804
	Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	25.615	-82.952
	Incremento (decremento) dei debiti per acconti	157.460	-154.607
	Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	-5.979.132	2.706.702
	Incremento (decremento) dei debiti tributari	-72.268	-359.361
	Incremento (decremento) dei debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	-6.842	29.700
	Incremento (decremento) degli altri debiti	-3.271.275	-389.239
	Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	4.192.833	20.198.341
	Altre variazioni del capitale circolante netto	13.968	50.794
	Totale variazioni del capitale circolante netto	-4.296.829	19.846.241
	3 Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto	15.433.770	39.368.084
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati/pagati	-5.245.799	-4.169.821
	Imposte sul reddito pagate	-1.316.029	-2.130.843
	Dividendi incassati	0	0
	Utilizzo fondi	-1.029.994	-5.349.227
	Altri incassi/pagamenti	0	0
	Totale altre rettifiche	-7.591.823	-11.649.891
	FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	7.841.947	27.718.193
B	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
	Investimenti in immobilizzazioni materiali	-18.869.314	-66.190.833
	Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-306.048	-1.519.430
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	14.209	17.751
	Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	-1.038	-26.442
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-19.162.191	-67.718.954
C	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
	Mezzi di terzi		
	Rimborso finanziamenti	-1.507.292	-1.752.974
	Incremento (decremento) debiti a breve verso istituti di credito	4.470	-328
	Accensione finanziamenti	15.013.616	33.227.327
	Mezzi propri		
	Pagamento dividendi	0	0
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	13.510.794	31.474.024
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	2.190.551	-8.526.737
	Disponibilità liquide iniziali	4.742.895	13.269.632
	Disponibilità liquide finali	6.933.446	4.742.895

Nota Integrativa al Bilancio di esercizio al 31/12/2020

Premessa

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 si chiude con un utile netto di euro 2.798.938, dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per euro 1.026.997, delle immobilizzazioni materiali per euro 10.302.970, ed aver accantonato euro 269.463 per IRAP dell'esercizio corrente, oltre euro 1.115.147 per IRES. Il risultato è stato altresì determinato dal saldo negativo delle movimentazioni intervenute nelle imposte anticipate e differite per euro 432.202.

Attività svolta

Per effetto della fusione per incorporazione della società Padania Acque Gestione S.p.A. avvenuta con effetto giuridico dal 1° dicembre 2015, la Società è affidataria del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Cremona.

In data 31 marzo 2017 è stata sottoscritta la Convenzione di Gestione per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e Padania Acque S.p.A., con durata sino al 2043.

Le Parti si sono quindi impegnate, con tale Convenzione, a realizzare le attività necessarie alla gestione del Servizio Idrico Integrato, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate ai clienti, in attuazione della normativa vigente. Tenuto conto del Programma degli Interventi che il Gestore è chiamato a realizzare, sulla base dello sviluppo del Piano Economico-Finanziario, la durata dell'affidamento è stata fissata in 30 anni decorrenti dal 1° gennaio 2014.

Criteri di formazione (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 1)

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Nella redazione del bilancio si è fatto costante riferimento ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, come aggiornati dall'OIC, Organismo Italiano di Contabilità.

Non sono state effettuate variazioni ai criteri di formazione rispetto al bilancio dello scorso esercizio.

I principi contabili OIC sono stati oggetto di revisione e aggiornamento a partire dal bilancio chiuso al 31.12.2016 e, a decorrere da tale esercizio, delle modifiche introdotte si era già tenuto conto.

Si è altresì tenuto conto dei più recenti emendamenti emanati successivamente.

Il bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto in forma comparativa, secondo il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019.

Si è provveduto a trasferire dalla precedente allocazione B 14) alla voce A1) il valore delle sopravvenienze passive di natura tariffaria, anche per allineare e conformare il contenuto di dette partite economiche a quello previsto dai Conti Annuali Separati, di cui al Testo Integrato *Unbundling* contabile (TIUC) del Servizio Idrico Integrato. Per assicurare una piena comparabilità degli esercizi, di detta riallocazione si è tenuto conto riclassificando opportunamente anche il bilancio 2019.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Criteri di valutazione (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 1)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; nella redazione del bilancio la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità, pur in presenza della rilevante imprevedibilità degli effetti indeterminati dalla pandemia Covid-19.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo

su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi. I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove prescritto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di realizzazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I costi di impianto e di ampliamento sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società, nonché è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

I costi di impianto e ampliamento, le licenze e concessioni di diritti di utilizzazione (*software*) sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Tabella Aliquote di ammortamento per immobilizzazioni immateriali

Categoria fiscale	Aliquota di ammortamento
Spese di trasformazione societarie e di modifiche statutarie	20%
Spese per l'acquisizione di rami patrimoniali	20%
Software	20%
Certificazione ISO 22000	20%
Spese per contrazione mutui	20%
Migliorie su beni di terzi	20% o in base a durata contrattuale

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è incorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente, al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono di seguito esposte:

Tabella Aliquote di ammortamento per immobilizzazioni materiali

Categoria fiscale	Aliquota di ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni, aree	0%
Fabbricato industriale sede aziendale	3,50% - 2,33% per la parte immobiliare acquisita da Padania Acque Gestione S.p.A.
Fabbricati industriali depurazione	2,50%
Costruzioni leggere	10%
Costruzioni leggere per erogazione acqua	10% o in base a durata contrattuale
Impianti e Macchinario	
Impianti di depurazione - opere edili	2,5%
Pozzi	2,5%
Pozzi lavaggio fognatura e depurazione	2,5%
Cabine di manovra e vasche di stoccaggio	2,5%
Cabine e vasche fognatura	2,5%
Serbatoi pensili	4%
Impianti elettrici e di sollevamento acquedotto	12%
Impianti di telecontrollo acquedotto	10%
Impianti di telecontrollo depurazione	10%
Impianti di telecontrollo fognatura	10%
Impianti di trattamento acque	8%
Impianti fissi erogazione acqua	10%
Reti di distribuzione acqua	2,5%
Allacciamenti acquedotto	2,5%
Ampliamenti idrici	2,5%
Allacciamenti fognari	2,5%
Opere elettromeccaniche impianto di depurazione	8%
Opere edili depurazione	2,5%
Impianti termici	8%
Impianti trattamento rifiuti liquidi	8%
Impianti elettrici e di sollevamento fognari	12%
Impianti elettrici e di sollevamento depurazione	12%
Condutture fognarie nere e miste	2,5%
Condutture fognarie bianche	2,5%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali	10%
Contatori	10%
Misuratori volumetrici depurazione	10%
Misuratori volumetrici fognatura	10%
Misuratori di portata acquedotto	10%
Erogatori di acqua mobili	10%
Pali telecomunicazioni	8%
Impianti fotovoltaici	5%
Ascensore montapersona	7,5%

Categoria fiscale	Aliquota di ammortamento
Altri beni	
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Impianti di installazione fonica e telefonica	20%
Autovetture	25%
Automezzi	20%

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata una rivalutazione, ai sensi del decreto-legge 14/8/2020 n. 104, convertito nella legge 13/10/2020 n. 126, che ha riguardato unicamente la categoria "Cabine di manovra e vasche di stoccaggio" ed in particolare un bene situato in Cremona, via Realdo Colombo n. 2. Tale rivalutazione si somma a quella eseguita nel bilancio dell'esercizio 2008 ai sensi del decreto-legge 29/11/2008, n. 185, convertito nella legge 28/01/2009, n. 2, che ha riguardato unicamente la categoria "Terreni e Fabbricati" della società incorporata Padania Acque Gestione S.p.A. ed in particolare l'immobile strumentale sede della società in Cremona, via del Macello n.14.

Si sottolinea che, in relazione ai criteri di ammortamento delle reti di distribuzione dell'acqua, l'aliquota applicata, ridotta rispetto a quella massima fiscalmente consentita, come nei precedenti esercizi, è stata adottata tenendo conto delle continue e rilevanti opere di manutenzione ordinaria svolte negli esercizi, compreso quello in esame, volte a mantenere in efficienza e sicurezza le reti stesse.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il *fair value* è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'uso dell'immobilizzazione.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera

transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Sulla base delle analisi effettuate dalla società al 31 dicembre 2020, con riferimento agli altri beni iscritti in bilancio, non sono stati identificati indicatori di perdite durevoli di valore con riferimento alle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo; pertanto, sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, gli oneri notarili, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate, può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta

l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la Società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Rimanenze

Il materiale giacente in magazzino è inizialmente iscritto al costo di acquisto e successivamente valutato al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale.

I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione.

Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore delle rimanenze in tempi brevi.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, qualora presenti alla data di chiusura dell'esercizio, comprendono commesse in corso di esecuzione e sono valutati utilizzando il criterio della commessa completata se di durata non ultrannuale o al criterio della percentuale di completamento se di durata ultrannuale.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquida da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto

dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza, mediante lo stanziamento di note di credito da emettere, rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a mesi dodici che richiedano l'adozione del criterio del costo ammortizzato attualizzato.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono prioritariamente iscritti nel conto economico privilegiando il criterio della classificazione per natura dei costi, come previsto dall'OIC 31.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è determinata facendo riferimento alla miglior stima

dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Non si è proceduto all'attualizzazione dei fondi per rischi ed oneri, per evidente non applicabilità, in quanto la data di eventuale sopravvenienza dell'esborso non si presuppone così lontana nel tempo da rendere significativamente diversi il valore attuale dell'obbligazione ed il valore della passività stimata al momento dell'esborso.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possieda le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari, ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32.

La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobiliz-

zato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura, ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura, gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di *fair value*

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura, sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del *fair value* dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, il valore contabile dell'elemento coperto è adeguato per tener conto della valutazione al *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppu-

re operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto, mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verifichino le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura, ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedano più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico. Le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla legge 27 dicembre 2006, n° 296.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Il valore del TFR relativo a contratti di lavoro già cessati alla data di bilancio, il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo, è classificato tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, secondo il criterio del

costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

È stato applicato detto criterio contabile ai debiti a lungo termine contratti nel corso dell'esercizio, stante la presenza dei presupposti richiesti dalla nuova norma contabile.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione, in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della Società verso la controparte.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Risultano sempre di particolare rilievo i risconti passivi dei contributi in conto impianti, riscossi negli esercizi precedenti e nel presente esercizio, ma di competenza dei prossimi. Per

la loro rilevazione è stato mantenuto il medesimo criterio adottato nei precedenti esercizi, conforme al principio contabile OIC 18.

Ricavi e costi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I proventi e gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti rappresentano somme erogate da un soggetto pubblico alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Tali contributi sono rilevati nel momento in cui esiste certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti.

Il metodo di contabilizzazione utilizzato dalla Società è quello indiretto. Mediante tale criterio i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo, in quanto imputati al conto economico nella voce A 5) "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico, ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le

differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente, sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente e gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto.

Leasing

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (c.d. leasing finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base alla norma civilistica ed alla prassi contabile in materia che, anche attualmente, in deroga dell'introdotta principio di rilevanza della sostanza sulla forma, continuano a privilegiare la seconda sulla prima. Secondo tale metodologia di contabilizzazione, i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale solo nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla Società. Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla Società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Per garanzie personali si intendono le obbligazioni di garanzia prestate dalla Società con riferimento ad un certo rapporto che prevedono che il garante risponda indistinta-

mente con il proprio patrimonio. Per garanzie reali si intendono le obbligazioni di garanzia prestate dalla Società con riferimento ad un certo rapporto che prevedono che il garante risponda specificatamente con i beni dati in garanzia. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio, ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio stesso.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Tabella Immobilizzazioni immateriali - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.750	3.471	-721

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Ammortamento 2020	Valore al 31/12/2020
Impianto ed ampliamento	1.073	0	0	-411	662
Concessioni, licenze, marchi	2.071	79	0	-609	1.541
Immobilizzazioni in corso ed acconti	283	228	-1	-	510
Altre immobilizzazioni immateriali	44	0	0	-7	37
Totale	3.471	307	-1	-1.027	2.750

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove prescritto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti.

I costi di impianto ed ampliamento pari ad euro 662 mila (euro 1.073 mila al 31 dicembre 2019) si riferiscono principalmente agli onorari legali e notarili ed all'imposta di registro corrisposti per la realizzazione dell'operazione di acquisizione del ramo patrimoniale di A.E.M. S.p.A. al termine del 2016, cui nel 2019 si sono aggiunti pari oneri connessi all'acquisto dei rami d'azienda prima di proprietà di S.C.R.P. S.p.A., ASPM Soresina Servizi s.r.l., ASM Castelleone S.p.A. e G.I.S.I. S.p.A.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, pari a euro 510 mila al 31 dicembre 2020 (euro 283 mila al 31 dicembre 2019) si riferiscono principalmente a rilievi e monitoraggi della rete fognaria.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Tabella Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Costo storico al 31/12/2019	Fondo ammortamento al 31/12/2019	Rivalutazioni 2019	Svalutazioni 2019	Valore netto al 31/12/2019
Impianto ed ampliamento	2.575	- 1.502	0	0	1.073
Concessioni, licenze e marchi	6.151	- 4.081	0	0	2.070
Immobilizzazioni in corso ed acconti	283	0	0	0	283
Altre immobilizzazioni immateriali	225	-180	0	0	45
Totale	9.234	- 5.763	0	0	3.471

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 Legge n. 72/1983, si precisa che, rispetto ai valori originari di perizia redatta per la trasformazione del Consorzio in società per azioni, sulle immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte nel bilancio della Società non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'ex art. 2425 comma III del Codice Civile.

II. Immobilizzazioni materiali

Tabella Immobilizzazioni materiali - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
223.166	212.710	10.456

Terreni e fabbricati

Tabella Terreni e fabbricati - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	11.369
Ammortamento esercizi precedenti	-3.052
Saldo al 31/12/2019	8.317
Acquisizioni dell'esercizio	1.247
Decrementi dell'esercizio	-44
Ammortamenti dell'esercizio	-172
Saldo al 31/12/2020	9.348

I terreni e fabbricati al 31 dicembre 2020 risultano pari ad euro 9.348 mila (euro 11.369 mila al 31 dicembre 2019).

L'iscrizione comprende anche la contabilizzazione del fabbricato sede della Società e del terreno sottostante. Si precisa che, come prescritto dall'OIC 16, il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato sede della Società è scorporato da quello del fabbricato sovrastante.

Ciò è avvenuto in passato sulla base di stima eseguita da esperto indipendente, che ha attribuito al terreno sottostante l'edificio sito in Cremona, via Macello 14, un valore di euro 750 mila. Il valore assegnato al terreno non è stato assoggettato ad ammortamento.

Al 31 dicembre 2020 questa è la sintesi dell'iscrizione in bilancio, per tipologia di immobilizzazione.

Tabella Terreni e fabbricati – dettaglio - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Aree di proprietà	5.002
Fabbricati industriali	2.204
Fabbricati industriali – depurazione	1.389
Terreno Sede	750
Costruzioni leggere	3
Saldo al 31/12/2020	9.348

Impianti e macchinario

Tabella Impianti e macchinari - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	248.284
Ammortamento esercizi precedenti	-68.675
Saldo al 31/12/2019	179.609
Acquisizioni dell'esercizio	12.923
Rivalutazioni nette dell'esercizio	2.028
Decrementi netti dell'esercizio	-25
Ammortamenti dell'esercizio	-9.239
Saldo al 31/12/2020	185.296

Gli "Impianti e macchinari" pari ad euro 185.296 mila al 31 dicembre 2020 (euro 179.609 mila al 31 dicembre 2019) riflettono un incremento netto di rilievo, pari ad euro 5.687 mila, prevalentemente correlato al proseguimento delle opere previste nel Piano d'Ambito, pari ad euro 12.923 mila.

Con riferimento ad un bene situato a Cremona, in via Realdo Colombo n° 2, iscritto in bilancio nella categoria fiscale "Cabine di manovra e vasche di stoccaggio" in quanto così acquisito dalla ex patrimoniale A.E.M. S.p.A. al termine del 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la rivalutazione nella misura massima consentita di euro 2.028 mila, posto che la stessa rientra nei limiti indicati dall'art. 11 della legge n° 342/2000.

La misura della rivalutazione è stata determinata applicando il criterio del valore di mercato, così come espresso nella perizia asseverata da tecnico all'uopo incaricato.

Ai fini della rivalutazione è stata adottata la tecnica contabile di rivalutazione del costo storico e del fondo di ammortamento, per euro 2.224 mila ed euro 196 mila, rispettivamente, mantenendo la durata dell'originario piano di ammortamento.

Il nuovo valore contabile di iscrizione del bene oggetto di rivalutazione non eccede il suo valore recuperabile.

Di seguito il dettaglio per categoria fiscale, al 31 dicembre 2020.

Tabella Acquisizione impianti e macchinari - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Condutture fognarie nere, bianche e miste	5.093
Impianti di depurazione – opere elettromeccaniche	1.554
Impianti di telecontrollo	1.513
Allacciamenti idrici e fognari	965
Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio	813
Impianti di depurazione – opere edili	722
Reti di distribuzione	707
Impianti erogazione acqua	594
Cabine di manovra e vasche di stoccaggio	490
Impianti di trattamento	255
Pozzi	150
Ampliamento rete di distribuzione con contributo da clienti	67
Totale Acquisizioni 2020	12.923

Si propone una tabella di sintesi della valorizzazione della posta in esame al 31 dicembre 2020, per tipologia di impianto.

Tabella Impianti e macchinari – dettaglio - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Condutture fognarie nere, bianche e miste	72.254
Reti di distribuzione	44.312
Allacciamenti idrici e fognari	15.410
Impianti di depurazione – opere edili	10.369
Pozzi	8.494
Cabine di manovra e vasche di stoccaggio	8.008
Impianti di depurazione – opere elettromeccaniche	6.559
Ampliamento rete di distribuzione con contributo da clienti	6.452
Impianti di telecontrollo	4.928
Impianti di trattamento	3.496
Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio	3.411
Impianti erogazione acqua	930
Serbatoi	651
Impianti termici	19
Impianto di trattamento rifiuti liquidi	3
Saldo al 31/12/2020	185.296

Attrezzature industriali e commerciali

Tabella Attrezzature industriali e commerciali - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	10.094
Ammortamento esercizi precedenti	-5.147
Saldo al 31/12/2019	4.947
Acquisizioni dell'esercizio	678
Decrementi netti dell'esercizio	-0
Ammortamenti dell'esercizio	-707
Saldo al 31/12/2020	4.918

Tabella acquisizioni Attrezzature industriali - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Contatori	493
Attrezzature industriali	139
Misuratori volumetrici fognatura e depurazione	26
Erogatori di acqua mobili	20
Totale Acquisizioni 2020	678

Il dettaglio delle immobilizzazioni in esame, al 31 dicembre 2020, è il seguente.

Tabella Attrezzature industriali e commerciali – dettaglio - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Contatori	3.439
Attrezzature industriali	991
Impianto fotovoltaico	283
Misuratori volumetrici fognatura e depurazione	152
Misuratori di portata dell'acquedotto	21
Erogatori di acqua mobili	19
Ascensore montapersona	13
Saldo al 31/12/2020	4.918

Altri beni

Tabella Altri beni - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	3.046
Ammortamento e svalutazioni esercizi precedenti	-2.539
Saldo al 31/12/2019	507
Acquisizioni dell'esercizio	102
Decrementi dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-185
Saldo al 31/12/2020	424

Tabella acquisizioni Altri beni - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Macchine elettroniche	60
Autovetture	34
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8
Totale Acquisizioni 2020	102

Si produce pertanto una tabella evidenziante, per le singole tipologie di cespiti coinvolte, il saldo al 31 dicembre 2020.

Tabella Altri beni - dettaglio - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Automezzi	140
Macchine elettroniche	128
Autovetture	116
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	39
Impianti di installazione fonica	1
Saldo al 31/12/2020	424

Immobilizzazioni in corso e acconti

Tabella Immobilizzazioni in corso ed acconti - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2019	19.330
Incrementi dell'esercizio	15.311
Decrementi dell'esercizio	-11.461
Saldo al 31/12/2020	23.180

La voce accoglie investimenti realizzati ma non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio, immobilizzazioni in corso di esecuzione e non ancora terminate alla suddetta data.

L'ordinario svolgimento delle attività propedeutiche alla realizzazione delle infrastrutture aziendali, particolarmente intenso per il procedere delle commesse di lavoro individuate nel Piano d'Ambito, consegna al 31 dicembre 2020 la situazione sintetizzata nella tabella di seguito elaborata.

Tabella Immobilizzazioni in corso ed acconti - dettaglio - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Condutture fognarie nere, bianche e miste	7.647
Impianti di depurazione – opere elettromeccaniche	5.421
Pozzi	2.163
Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio	1.645
Impianti di depurazione – opere edili	1.379
Aree	1.238
Cabine di manovra e vasche di stoccaggio	681
Reti di distribuzione	574
Impianti di telecontrollo	537
Serbatoi	424
Fabbricati industriali	396
Impianti di trattamento	249
Case dell'acqua	236
Opere fognarie	225
Contatori	221
Misuratori di portata dell'acquedotto	68
Costi interni su opere in corso	50
Opere depurazione varie	13
Attrezzature varie	9
Misuratori volumetrici fognatura e depurazione	4
Saldo al 31/12/2020	23.180

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 Legge n. 72/1983 si precisa che sulle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della Società non sono state fatte rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'ex articolo 2425 comma III del Codice Civile, ad eccezione

- della rivalutazione eseguita nel bilancio dell'esercizio 2008 dell'incorporata Padania Acque Gestione S.p.A. ai sensi del D.L. 29.11.2008 n° 185, convertito nella L. 28.01.2009 n° 2, che ha riguardato unicamente la categoria "Terreni e Fabbricati" ed in particolare l'immobile strumentale sede della Società.
- della rivalutazione eseguita nel bilancio 2020 ai sensi del decreto-legge 14/8/2020 n. 104, convertito nella legge 13/10/2020 n. 126, che ha riguardato unicamente la categoria "Cabine di manovra e vasche di stoccaggio" ed in particolare un bene situato in Cremona, via Realdo Colombo n. 2.

Si riportano nella tabella che segue (in migliaia di euro) gli effetti contabili delle suddette rivalutazioni.

Tabella Rivalutazione - Valori espressi in migliaia di euro

Categoria cespiti	Val.cont.netto ante rivalutazione	Rivalutazione	Val.cont.netto post rivalutazione	Val.contabile netto al 31/12/2020	Riserva di rivalutazione
Terreni e fabbricati	827	1.673	2.500	1.009	1.630
Cabine di manovra e vasche di stoccaggio	18	2.028	2.045	18	1.967

III. Immobilizzazioni finanziarie

Tabella Immobilizzazioni finanziarie - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
64	73	-9

Partecipazioni

Tabella Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Partecipazioni in altre imprese	23
Saldo al 31/12/2020	23

Permangono le partecipazioni nelle società consortili a responsabilità limitata GAL Terre del Po e GAL Oglio Po, costituite al termine del 2016 principalmente per realizzare, con fondi comunitari e regionali, interventi per la valorizzazione ambientale del territorio e per la promozione del risparmio della risorsa idrica.

Nel corso del 2017 si è costituita Water Alliance, la prima rete di imprese tra società idriche *in house* della Lombardia, composta, oltre che dalla Società, da Gruppo CAP, BrianzAcque, Uniacque, Lario Reti Holding, SAL, Pavia Acque e Secam cui, nel corso del 2020, si sono aggiunte Acque Bresciane, ALFA, Como Acqua, MM e Gruppo TEA.

Il bilancio d'esercizio 2019 della rete di imprese si è tuttavia chiuso con l'accertamento di una perdita di euro 154 mila, che ha comportato la rilevazione di una svalutazione, pari ad euro 15 mila in misura proporzionale alla partecipazione iscritta al 31 dicembre 2019. Successivamente, si è proceduto al versamento di un'ulteriore quota al fondo rete di imprese, che ha condotto all'iscrizione della partecipazione nella misura sottoindicata.

Con riferimento all'art. 2427 C.C. punto 5), si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni attualmente iscritte in bilancio.

GAL Terre del Po - sede: Commessaggio (MN) - capitale € 28.400,00 - quota posseduta: 2,113% - valore attribuito in bilancio: € 600,00

GAL Oglio Po - sede: Calvatone (CR) - capitale € 77.764,00 - quota posseduta: 1,276% - valore attribuito in bilancio: € 992,00

Water Alliance - sede: Assago (MI) - capitale € 689.742,14 - quota posseduta: 8,68% - valore attribuito in bilancio: € 21.408,47.

Crediti

Tabella Immobilizzazioni Finanziarie – Crediti - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	41
Saldo al 31/12/2020	41

Risultano iscritti i depositi cauzionali versati dalla Società principalmente a Ferservizi, in virtù di convenzioni per attraversamenti idrici e fognari di linee ferroviarie e alla Regione Lombardia e all'Amministrazione Provinciale di Cremona, per concessione di derivazione acque o per concessioni di attraversamento in subalveo con condotte idriche e fognarie.

Il decremento dell'esercizio è imputabile alla chiusura di parte di tali depositi cauzionali.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Tabella Saldi rimanenze - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
289	276	13

Tabella Rimanenze - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Materie prime, sussidiarie e di consumo	289
Saldo al 31/12/2020	289

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Procede la valorizzazione, al costo medio ponderato, del materiale giacente in magazzino, necessario alla conduzione e gestione ordinaria degli impianti aziendali, nonché all'implementazione degli stessi.

II. Crediti

Tabella Saldi Crediti - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
42.006	43.006	1.000

Tabella Crediti - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Crediti vs. clienti netti	34.105
Crediti tributari	412
Crediti per imposte anticipate	6.935
Crediti vs. altri	554
Saldo al 31/12/2020	42.006

I crediti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Tabella Crediti natura e scadenza - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Importo
Crediti vs. clienti netti	31.574	2.531	0	34.105
Crediti tributari	316	96	0	412
Crediti per imposte anticipate	0	0	6.935	6.935
Crediti vs. altri	374	126	54	554
Saldo al 31/12/2020	32.264	2.753	6.989	42.006

Il conguaglio per VRG, in conseguenza dell'articolazione tariffaria prevista per il 2020, è stato oggetto di recupero per euro 1.621 mila e risulta pari a complessivi euro 3.387 mila. Di questo valore si sono allocati tra i crediti entro dodici mesi euro 1.709 mila, in quanto rappresentano il valore della quota di RCaTOT (Recupero totale dello scostamento tra il VRG calcolato e quanto dovuto effettivamente al Gestore), prevista tra i costi ammissibili a VRG nel Piano Tariffario 2021, mentre la residua parte di euro 1.678 mila è stata appostata tra i crediti oltre dodici mesi.

Allo stesso modo, in questa area temporale è stato evidenziato il credito di euro 853 mila che sarà addebitato all'utenza secondo le modalità e le scadenze stabilite dall'Autorità regolatoria, relativo a quanto già accreditato dalla Società ai clienti non collegati a impianti di depurazione, ai sensi del D.M. 30/9/2009.

Sono stati altresì evidenziati nei crediti oltre cinque anni i saldi delle imposte anticipate, in ragione dell'effettivo tempo di recupero fiscale.

Nei crediti a medio-lungo termine sono iscritti euro 180 mila derivanti da accordi di programma sottoscritti dall'Ufficio d'Ambito e da una società patrimoniale, il cui ramo d'azienda è stato acquisito nel corso del 2019; l'Ente di governo ha formalizzato alla Società nel corso dell'esercizio il puntuale piano delle liquidazioni inerenti a tale partita.

Crediti vs. clienti

I "crediti verso clienti" alla data del 31 dicembre 2020 sono così costituiti:

Tabella Crediti vs. clienti - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Crediti per consumi fatturati	19.240
Crediti per consumi stimati	8.359
Crediti per scarichi industriali stimati	3.322
Crediti per fatture da emettere o emesse su prestazioni o cessioni eseguite	726
Crediti vs. clienti per voce tariffaria UI1, UI2, UI3, UI4 e bonus idrico	1.464
Totale	33.111
A dedurre fondo svalutazione crediti	-3.245
Conguagli V.R.G. e conguagli clienti indepurati	4.239
Saldo al 31/12/2020	34.105

A seguito dell'approvazione del Piano Tariffario MTI-3 da parte dell'EGATO si è potuto predisporre un calcolo dei ricavi da bollettazione, eseguendo le stime su consumi e conguagli per simulare la chiusura dell'esercizio.

Conseguentemente, i crediti di bollettazione iscritti in bilancio, fatturati e stimati, con applicazione del criterio pro-die, discendono altresì dalla rideterminazione del moltiplicatore *theta* per l'esercizio 2020, fissato in misura pari a 1,044 rispetto al 2019.

Le fatture da emettere per conguagli VRG – vincolo ai ricavi garantiti – si riferiscono alle somme che, in base alla regolamentazione tariffaria approvata dall'Autorità di settore (ARERA), costituiscono attività maturate entro la data del 31/12/2020, ma che potranno essere applicate all'utenza sui consumi successivi a quella data. Si tratta cioè dei conguagli regolatori cumulati nella voce RC_{TOT}^a (Recupero totale dello scostamento tra il VRG calcolato e quanto dovuto effettivamente al Gestore) nell'esercizio corrente e soprattutto negli anni antecedenti, da recuperare nel corso del terzo periodo regolatorio.

Il fondo svalutazione è stato utilizzato per lo stralcio di crediti ritenuti inesigibili, in base agli esiti negativi pervenuti dagli uffici legali preposti al loro recupero giudiziale e stragiudiziale.

L'adeguamento tiene conto anche delle presumibili, maggiori difficoltà nell'incasso dei crediti commerciali, anche in relazione alla recessione indotta dalla pandemia da Covid-19.

Si fornisce la movimentazione del fondo in esame.

Tabella Fondo svalutazione crediti - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2019	2.321
Utilizzo nell'esercizio	-643
Accantonamento	1.567
Saldo al 31/12/2020	3.245

Crediti tributari

Sono di seguito dettagliati in tabella.

Tabella Crediti tributari - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Erario c/IRES	164
Credito di imposta acquisizione beni strumentali L. 160/2019	120
Erario c/bollo virtuale	39
Erario c/IRAP	24
Credito d'imposta per risparmio energetico	24
Istanza rimborso IRES D.L. 201/11	22
Credito IRES-IVA ex CASTEL S.p.A.	14
Crediti tributari diversi	5
Saldo al 31/12/2020	412

Dal raffronto tra quanto versato dalla Società per acconti IRES, pari a euro 1.304 mila, e l'esatto carico fiscale per l'esercizio in esame, tenuto conto dei crediti di imposta già contabilizzati in corso d'anno - tra i quali i *bonus* "sanificazione" e "pubblicità, deriva un saldo positivo IRES nella misura indicata, ovvero euro 164 mila. È inclusa l'imposta sostitutiva di euro 61 mila, pari al 3% sul maggior valore iscritto in bilancio per effetto della rivalutazione operata ai sensi della legge 126/2020, in commento nella sezione dedicata agli impianti.

Con riferimento alla legge 160/2019 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", che ha previsto un nuovo credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati nel 2020, in sostituzione della proroga di super-ammortamenti e iper-ammortamenti, la Società ha provveduto, per le acquisizioni non "4.0", a individuare i beni ricadenti nella normativa in oggetto, iscrivendo un credito tributario nella misura massima prevista di euro 120 mila.

In relazione ad interventi di riqualificazione energetica eseguiti negli esercizi 2013 e 2014, si evidenzia il residuo credito di imposta di cui alla legge 296/2006, pari ad euro 24 mila.

Permangono l'iscrizione di euro 22 mila derivante dall'istanza di rimborso IRES, sulla base del decreto Legge 201/2011 e di euro 15 mila per crediti IRES ed I.V.A. assegnati alla Società con il riparto finale della liquidazione della ex controllata Castel S.p.A.

Crediti per imposte anticipate

Rappresentano le imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili.

Le differenze temporanee deducibili generano imposte anticipate, ossia imposte dovute nell'esercizio in corso superiori alle imposte di competenza rilevate in bilancio. La Società ha quindi iscritto attività per imposte anticipate per le minori imposte che saranno dovute negli esercizi successivi.

Il "credito per imposte anticipate", pari a complessivi euro 6.935 mila, è determinato principalmente dai seguenti stanziamenti:

- euro 4.060 mila in relazione alla contabilizzazione degli effetti della fiscalità anticipata IRES computata sul *fair value* negativo degli strumenti di copertura dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse
 - di un finanziamento passivo acquisito da A.E.M. al termine del 2016, congiuntamente al trasferimento patrimoniale dell'intero ramo idrico e
 - del finanziamento sottoscritto nel febbraio 2018 con un *pool* di banche ed erogato pienamente all'inizio dell'esercizio;
- euro 519 mila per imposte anticipate sulle maggiori quote di contributi in conto impianti tassate in esercizi precedenti in correlazione con i maggiori ammortamenti dedotti e sui quali sono state stanziati, al contrario, corrispondenti imposte differite;
- euro 736 mila afferenti ad accantonamenti effettuati in esercizi precedenti e nell'esercizio 2020 a "Fondo svalutazione crediti", eccedenti quanto ammesso in deduzione dalla normativa fiscale;
- euro 1.072 mila riferibili ad ammortamenti stanziati in eccedenza della quota deducibile;
- euro 420 mila per contributi di allacciamento incassati dai clienti del ramo aziendale acquisito dal 1° gennaio 2017 da A.E.M. S.p.A., civilisticamente contabilizzati per quote annuali in correlazione con il processo di ammortamento dei relativi costi di investimento;
- euro 50 mila si riferiscono a stanziamenti a "Fondo rischi ed oneri futuri", per costi stimati inerenti spese legali, la cui certezza insorgerà solo in futuro e la cui deducibilità fiscale è stata pertanto rinviata;
- euro 78 mila relativi ad altre variazioni temporanee di valore unitario non significativo.

Per le ulteriori necessarie informazioni si rimanda all'apposito prospetto allegato 1, ai sensi dell'art. 2427 C.C. 1° comma, punto 14).

Verso altri

Sono complessivamente valorizzati, al termine dell'esercizio, per euro 554 mila (euro 788 mila al 31 dicembre 2019); segue tabella con dettaglio esplicativo.

Tabella Crediti verso altri - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Crediti vs. EGATO per contributi in c-impianti	213
Crediti vs. soggetti gestori preesistenti	135
Crediti diversi	112
Crediti per contributi in c/esercizio	78
INAIL	16
Saldo al 31/12/2020	554

È in corso di estinzione sia il credito verso l'Ente di Governo di euro 213 mila, derivante dall'acquisizione di un *asset* compiuta lo scorso esercizio, sia il credito verso i soggetti gestori e/o patrimoniali preesistenti, a piena chiusura di partite pregresse.

IV. Disponibilità liquide

Tabella Saldi disponibilità liquide - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
6.933	4.743	2.190

Si presenta dettaglio esplicativo delle disponibilità liquide iscritte in bilancio al 31/12/2020.

Tabella Disponibilità liquide - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Depositi bancari e postali	6.926
Denaro e valori in cassa	7
Saldo al 31/12/2020	6.933

Il saldo dei depositi bancari si attesta su livelli apprezzabili, tenuto conto dell'avanzare delle opere previste in Piano d'Ambito, per le quali nel corso del mese di gennaio è stata accreditata l'ultima *tranche* di oltre euro 15.000 mila, a valere sull'affidamento richiesto e concesso nel febbraio 2018 di euro 116.500 mila dal *pool* di istituti di credito.

D) Ratei e risconti

Tabella Saldi ratei e risconti attivi - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
346	372	-26

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

La composizione della voce è la seguente:

Tabella Saldi ratei e risconti attivi - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Altri risconti attivi	191
Altri risconti attivi pluriennali	132
Risconti attivi per premi assicurativi	23
Saldo al 31/12/2020	346

Passività

A) Patrimonio netto

Tabella Saldi patrimonio netto - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
48.933	45.311	3.622

Tabella movimentazioni del patrimonio netto - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2020
Capitale sociale	33.749	0	0	33.749
Riserva da sovrapprezzo azioni	45	0	0	45
Riserva da rivalutazione	413	1.967	0	2.380
Riserva legale	6.687	63	0	6.750
Altre riserve:				
– Avanzo di fusione	321	0	0	321
– Riserva da conferimento	320	0	0	320
– Riserva straordinaria	11.619	3.807	0	15.426
– Riserva versamenti in c/capitale	0	0	0	0
– Riserva arrotondamenti unità di euro	0	0	0	0
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	-11.712	0	-1.145	-12.857
Utile (perdita) portati a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	3.869	2.799	- 3.869	2.799
TOTALE	45.311	8.636	- 5.014	48.933

Si è proceduto a rilevare la destinazione dell'utile d'esercizio 2019 ad incremento della riserva legale, giunta ad un quinto del capitale sociale, e di quella straordinaria.

Si rammenta che l'operazione societaria di fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione S.p.A. avvenuta nel 2015 ha comportato l'aumento del capitale sociale e l'appostazione nel bilancio di Padania Acque S.p.A. di alcune riserve in sospensione d'imposta, la cui ricostituzione nel bilancio dell'incorporante è obbligatoria, pena la tassazione immediata degli importi corrispondenti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, 1° comma, punto 7-bis, C.C., si fa riferimento al prospetto che segue:

Tabella Capitale sociale e riserve – Valori espressi in migliaia di euro

DESCRIZIONE	Importo	Disponibilità/ Distribuibilità	Importo disponibile	Importo distribuibile	Utilizzazione degli ultimi tre esercizi	
	€/000		€/000	€/000	per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	33.749					
Riserva di capitale						
Riserva da sovrapprezzo azioni	45	A, B	45	45	0	0
Riserva legale (da sovrapprezzo azioni)	5.849	B	5.849	0	0	0
Riserva da conferimento	320	A, B	320	320	0	0
Riserve di utili						
Riserva legale	901	B	901	0	0	0
Riserva straordinaria	15.426	A, B, C	15.426	15.426	0	0
Riserva da rivalutazione ex D.L. 185/08	413	A, B, C	413	413	0	0
Riserva di rivalutazione ex L. 126/2020	1.967	A, B	1.967	0	0	0
Avanzo da fusione	321	A, B, C	321	321	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-12.857					
Perdite a nuovo	0					
Utile dell'esercizio	2.799					
Totale Patrimonio Netto 31/12/2020	48.933					

Legenda: A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Con riferimento alla riserva di patrimonio netto negativa pari ad euro 12.857 mila, si precisa che è inerente alla valutazione al *fair value* al 31/12/2020, al netto della corrispondente fiscalità anticipata, dei derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi, riguardanti due distinte operazioni:

a) per euro 6.575 mila, trattasi di strumento derivato passivo acquisito da A.E.M. S.p.A. nell'ambito dell'acquisizione del ramo patrimoniale del Servizio Idrico Integrato, concretizzatasi al termine del 2016;

b) per euro 6.282 mila, trattasi di quattro derivati sottostanti all'operazione di finanziamento contrattualizzata nel febbraio 2018 con un *pool* di otto istituti di credito.

Trattandosi di operazioni di copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari attesi, generati da sovrastanti contratti di finanziamento, le variazioni del valore corrente di mercato dei contratti derivati (*fair value*) non vengono imputate a conto economico, ma in un'apposita riserva del patrimonio netto.

La relazione di copertura è ritenuta sussistente ed efficace, per ciascun derivato, per i seguenti motivi:

- Gli strumenti di copertura sono ammissibili (*interest rate swap*) e gli elementi coperti sono ammissibili (finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile).
- Vi è una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche degli strumenti di copertura e l'operazione di finanziamento coperta; il nominale del finanziamento e il nozionale del derivato risultano allineati per la durata contrattuale.

- Vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura, nel senso che il valore dello strumento di copertura varia in direzione opposta all'elemento coperto.
- Il rischio di credito della controparte non incide significativamente sul *fair value* dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (si tratta di primarie banche nazionali).

La Società ha verificato altresì la sussistenza della relazione di copertura pari a 1:1, per il derivato di cui alla precedente lettera a) e pari a 1:0,80 per i derivati di cui alla lettera b).

Per espressa previsione del principio contabile OIC 32 – Derivati, tale riserva non è considerata nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli art. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del C.C.

Si segnala che, essendo iscritti costi di impianto e di ampliamento per euro 662 mila, ai sensi dell'art. 2426, 1° comma, n° 5 C.C., possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili di almeno pari importo iscritte in bilancio. Pertanto, quota parte di esse, per euro 662 mila, risultano vincolate al 31/12/2020 per detto fine.

L'importo della "Riserva di rivalutazione ex L. 126/2020", formata dal saldo attivo, al netto della corrispondente imposta sostitutiva di euro 61 mila, della rivalutazione operata per il bene trattato nella sezione dedicata agli "Impianti e macchinari", ha natura di riserva di utili in sospensione d'imposta.

La riserva di rivalutazione così generata, per espressa previsione del comma 2 dell'art. 13 della legge n. 342/2000, rientra, all'interno del patrimonio netto, tra le riserve cd. "disponibili" e, quindi, sia per la copertura delle perdite, sia per l'aumento del capitale sociale.

Poiché la Società ha optato per non affrancare fiscalmente gli effetti della rivalutazione, la riserva appositamente costituita sarà in sospensione d'imposta, soggetta a tassazione solo in caso di distribuzione ai soci.

L'"Avanzo di fusione", si è costituito a seguito della fusione per incorporazione di Padania Acque Gestone S.p.A.; ad esso si applica fiscalmente il medesimo regime delle riserve della società incorporata da ultimo citata che hanno concorso alla sua formazione. Nel caso di specie, trattasi interamente di riserva di utili.

Su quota parte delle riserve disponibili persiste, come per gli esercizi precedenti, l'obbligo di creare un vincolo di natura fiscale, pari ai maggiori ammortamenti dedotti dal reddito dell'esercizio rispetto a quelli stanziati nel bilancio. Tale importo differenziale, al netto dei correlati contributi e dell'effetto fiscale differito, comporta un vincolo complessivo di euro 3.201 mila. Rappresentando un onere, come detto, fiscalmente dedotto ma non stanziato a conto economico, per mantenerne il beneficio tributario indotto, necessita di vincolare, in sospensione di imposta, corrispondente parte del patrimonio netto, la cui disponibilità per la distribuzione viene procrastinata al termine del processo di ammortamento fiscale, pena la tassazione, in capo alla società, in caso di anticipata distribuzione ai soci.

Il Capitale Sociale è rimasto immutato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, 1° comma, punto 17, C.C., si precisa che il Capitale Sociale al 31 dicembre 2020 era così composto:

Tabella Composizione Capitale Sociale

AZIONI	NUMERO	VALORE NOMINALE IN EURO
Ordinarie	64.902.833	0,52
TOTALE	64.902.833	33.749.473,16

B) Fondi per rischi e oneri

Tabella Saldi fondi per rischi e oneri - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
19.029	17.379	1.650

Tabella Fondi per rischi e oneri - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Imposte, anche differite	1.757
Strumenti finanziari derivati passivi	16.917
Altri	355
Saldo al 31/12/2020	19.029

Imposte, anche differite

Le imposte differite si originano dalle differenze temporanee tassabili e rappresentano imposte che verranno pagate negli esercizi successivi, la cui contropartita è rappresentata appunto da un fondo.

Il "fondo per imposte differite", pari a complessivi euro 1.757 mila, è determinato principalmente dai seguenti stanziamenti:

- euro 1.436 mila riferibili ad ammortamenti fiscali dedotti in eccedenza rispetto a quelli economico-tecnici;
- euro 317 mila per imposte differite sulle minori quote di contributi in conto impianti tassate in esercizi precedenti in correlazione con i minori ammortamenti dedotti e sui quali sono state stanziare, al contrario, corrispondenti imposte anticipate.

Strumenti finanziari derivati passivi

Il fondo accoglie la rilevazione degli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data di valutazione, ovvero al 31 dicembre 2020, al lordo dell'effetto fiscale correlato. In particolare:

- euro 8.651 mila derivanti dallo strumento di copertura di un finanziamento passivo a tasso variabile parte dell'acquisizione del ramo d'azienda da A.E.M. S.p.A.;
- euro 8.266 mila relativi a contratti di copertura del rischio di oscillazione del tasso conclusi con quattro banche *hedging*, facenti parte del *pool* degli otto istituti di credito che all'inizio del 2018 hanno concesso alla Società una linea di affidamento di complessivi euro 116.500 mila.

Altri

Tabella Fondi per rischi e oneri - altri - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Fondo rischi diversi	178
Fondo rischi mutui Comuni	96
Fondo rischi costi Comuni	81
Saldo al 31/12/2020	355

Si è proceduto all'utilizzo del "Fondo rischi diversi", pari ad euro 60 mila, in seguito all'eliminazione di materiale non conforme agli *standard* di produzione in uso, mentre si è rilevato lo storno dello stanziamento operato lo scorso esercizio per spese legali connesse all'eventuale esito negativo dell'attività istruttoria dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), in relazione a talune procedure di gara per l'assegnazione di appalti pubblici indette dalla Società, in quanto, a norma del principio contabile di riferimento OIC 31, si è accertato l'insussistenza di una passività certa o probabile nel verificarsi.

La Società ha poi provveduto ad adeguare il fondo con un accantonamento pari ad euro 74 mila per tener conto, principalmente, dell'esito sfavorevole di alcune cause di responsabilità solidale in corso, della richiesta di franchigie assicurative su pratiche afferenti a sinistri ormai definite e concluse e, infine, del sopraggiungere di verbali di illecito amministrativo da parte dell'ARPA.

Il "Fondo rischi mutui per Comuni" rileva, alla data del 31 dicembre 2020, per euro 96 mila, la prevedibile passività verso i comuni per le rate dei mutui a tasso variabile da essi contratti per il finanziamento di opere idriche, per le annualità dal 2014 al 2020.-

Concorre poi a determinare la posta in commento, con euro 81 mila, il "Fondo rischi costi per Comuni", ove si è quantificato l'entità del probabile rimborso di alcuni specifici e residuali oneri sopportati dagli Enti Soci per la gestione del Servizio Idrico Integrato, dal 2014 posto interamente a carico del Soggetto Gestore Unico.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tabella Saldi trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.577	1.744	-167

Si presenta la dinamica del trattamento di fine rapporto nella successiva tabella, ove si evidenzia un certo *turn-over* intervenuto nel corso dell'esercizio.

Tabella Movimentazione trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2019	1.744
Incremento per rivalutazione 2020	24
Accantonamento 2020 fondo integrativo T.F.R.	4
Utilizzo per anticipazioni e cessazione di rapporti di lavoro	-195
Saldo al 31/12/2020	1.577

D) Debiti

Tabella Saldi debiti - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
155.992	151.351	4.641

Tabella Debiti - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Debiti verso banche	130.688
Debiti verso altri finanziatori	1.463
Acconti	377
Debiti verso fornitori	15.243
Debiti tributari	336
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	756
Altri debiti	7.129
Saldo al 31/12/2020	155.992

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

Tabella Debiti natura e scadenza - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Importo
Debiti verso banche	3.380	28.786	98.522	130.688
Debiti verso altri finanziatori	461	1.002	0	1.463
Acconti	377	0	0	377
Debiti verso fornitori	15.243	0	0	15.243
Debiti tributari	336	0	0	336
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	756	0	0	756
Altri debiti	4.346	2.708	75	7.129
Saldo al 31/12/2020	24.899	32.496	98.597	155.992

Debiti verso banche

Si espone in tabella la sintesi degli indebitamenti a medio e lungo termine della Società, al 31/12/2020.

Tabella Mutui - Valori espressi in migliaia di euro

Istituto mutuante	Valore nominale	Valore erogato	Periodo ammortamento	Quota capitale al 31/12/2020	Note	Oggetto di finanziamento
Cariparma da A.E.M. S.p.A.	25.000	25.000	2007-2037	16.557 (quota capitale residua)	Strumento di copertura IRS	Opere idriche
Pool di banche	116.500	116.500	2021-2029 (con residuo balloon finale)	114.123 (costo ammortizzato)	Strumenti di copertura IRS	• Estinzione dell'indebitamento esistente • Acquisizione asset patrimoniali • Finanziamento degli investimenti in conformità al PEF
TOTALE	141.500	141.500		130.680		

Il finanziamento di valore nominale pari ad euro 25.000 mila, acquisito da A.E.M. S.p.A. è coperto da apposito strumento finanziario derivato (*interest rate swap*).

Il secondo finanziamento è di recente acquisizione, essendo stato contratto all'inizio del 2018 per finanziare una molteplicità di eventi, anche straordinari, legati all'acquisizione dei rami patrimoniali, compiutasi in gran parte al termine dell'esercizio, e al sostegno delle opere previste in Piano d'Ambito. Con l'occasione, la Società ha altresì proceduto alla ristrutturazione del proprio debito, passato dal breve al medio e lungo termine.

Del *pool* di banche eroganti il finanziamento fa parte, con varie quote di partecipazione, UBI Banca S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco BPM S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Credito Padano Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, Credito Valtellinese S.p.A. e Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.

Dal 2018 è in corso il periodo di preammortamento che si è concluso il 31 dicembre 2020. In applicazione del principio contabile OIC 19 "Debiti", la Società ha provveduto a contabilizzare detto finanziamento secondo il criterio del costo ammortizzato, sin dal bilancio 2018. Per espressa previsione contrattuale, nell'ambito della strategia di *hedging* condivisa dalle Parti, la Società ha sottoscritto con quattro degli otto enti finanziatori in *pool*, altrettanti contratti di copertura dal rischio di oscillazione dei flussi futuri, tali da garantire l'efficacia della stessa.

A completare l'iscrizione dell'indebitamento bancario di euro 130.688 mila concorre la contabilizzazione di euro 8 mila, relativa a competenze e imposte di bollo effettivamente liquidate agli istituti di credito nel 2021, ma riferibili all'esercizio 2020.

Debiti verso altri finanziatori

Questa voce è interamente costituita dal debito verso la Cassa Depositi e Prestiti per un finanziamento in scadenza il prossimo 2023, finalizzato alla realizzazione di nuovi impianti o ampliamento di reti ed impianti già esistenti, acquisito congiuntamente al ramo idrico di A.E.M. S.p.A.

Acconti

Rilevano, prevalentemente, acconti versati da privati committenti per la realizzazione di ampliamenti di rete o allacciamenti, per euro 377 mila.

Fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad euro 15.243 mila al 31 dicembre 2020 (euro 21.222 mila al 31 dicembre 2019).

La netta riduzione dell'iscrizione in commento deriva dalla progressiva liquidazione dei vari stati di avanzamento lavori connessi alla puntuale realizzazione di quanto programmato in Piano d'Ambito, di cui si è trattato anche nella Relazione sulla Gestione.

Nella tabella successivamente proposta, si fornisce una sintesi dell'indebitamento afferente alla posta in trattazione, per macro-area.

Tabella Debiti vs. fornitori - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori	6.023
Fatture da ricevere	5.513
Fatture da ricevere dai Comuni per rimborso costi S.I.I.	56
Fatture da ricevere dai Comuni per rimborso mutui S.I.I.	3.839
Note di credito da ricevere	-188
Saldo al 31/12/2020	15.243

Debiti tributari

Segue, anche per tale fattispecie, adeguato schema di dettaglio.

Tabella Debiti tributari - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
IRPEF C/dipendenti	236
Erario c/I.V.A.	80
Erario c/ritenute codice 1040	20
Saldo al 31/12/2020	336

L'ordinaria ciclicità delle emissioni di fatturazione dei consumi idrici ha generato un debito I.V.A. per euro 80 mila, mentre l'erogazione nel corso del mese di dicembre della tredicesima e della retribuzione del periodo ha comportato l'iscrizione del debito per IRPEF nella misura evidenziata.

Debiti verso istituti previdenziali

Nello schema seguente sono evidenziate le poste afferenti alla gestione del personale, allocate nella voce in esame.

Tabella Debiti verso istituti previdenziali - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Debiti previdenziali per dipendenti (emolumenti di competenza dell'esercizio da liquidare)	269
I.N.P.S.	256
Fondo Pegaso	111
INPDAP	80
PREVINDAI	31
FASIE - FASI	5
Fondi complementari aperti	4
Saldo al 31/12/2020	756

L'indebitamento evidenziato non richiede particolari approfondimenti, essendo legato esclusivamente alla rilevazione di tali poste in conseguenza dell'elaborazione dell'ultimo periodo di retribuzione – dicembre 2020 –, oltre che, naturalmente, alla contabilizzazione dei debiti verso enti previdenziali calcolati sul costo del personale di competenza dell'esercizio, ancorché non liquidato nello stesso.

Altri debiti

Si fornisce, nello schema seguente, il dettaglio della voce in esame.

Tabella Altri debiti - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo sub	Importo totale
Debiti verso l'EGATO per investimenti	3.073	
Debiti verso l'EGATO per il contributo di funzionamento	387	3.460
Debiti verso CSEA per componenti tariffarie UI1, UI2 e UI3	1.765	1.765
Debiti verso dipendenti	902	902
Debiti verso Comuni per contributi in c/impianti ex EGATO	608	608
COSAP	148	148
Conguaglio acquisizione ramo idrico verso A.E.M.	124	124
Contributo alla fondazione Banca dell'Acqua Onlus	100	100
Debiti diversi	22	22
Saldo al 31/12/2020	7.129	7.129

È in corso di estinzione il debito verso l'Ente d'Ambito di euro 3.073 mila, sulla base di quanto convenuto tra le Parti e con scadenza del piano di liquidazione nel 2025.

L'ARERA ha introdotto con successivi provvedimenti degli oneri di perequazione tariffaria, denominati UI1, UI2, UI3 e UI4, dovuti dall'utenza quale maggiorazione dei corrispettivi idrici e, come tale, mera partita di giro, che somma al 31/12 ad euro 1.765 mila complessivi; l'indebitamento è naturalmente da associare alla voce iscritta tra i crediti diversi pari ad euro 1.427 mila, in relazione a quanto già versato a titolo di acconto dalla Società per l'esercizio in esame.

Si rilevano i debiti verso alcuni Comuni, in attuazione di precedenti accordi di programma sottoscritti con l'Ente di Governo per la realizzazione e potenziamento di infrastrutture idriche; in tal caso costituisce specifico impegno della Società provvedere alla liquidazione graduale delle annualità residue sino a scadenza.

I debiti verso i dipendenti rilevano principalmente le competenze dell'esercizio non liquidate, quali elementi retributivi variabili, ferie non godute e premio di produzione, M.B.O.

A chiusura della posta in trattazione, si rileva che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un contributo di euro 100 mila alla fondazione Banca dell'Acqua Onlus, finalizzato al sostegno dei progetti da essa avviati sul territorio cremonese per la conversione dei debiti della clientela domestica verso la Società in lavori socialmente utili.

E) Ratei e risconti

Tabella Saldi Ratei e risconti passivi - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
50.022	48.863	1.159

Ratei passivi

La valorizzazione dei ratei passivi, pari ad euro 99 mila, è prevalentemente dovuta all'iscrizione dei differenziali e degli interessi passivi afferenti al mese di dicembre 2020 computati sul derivato e sul finanziamento acquisiti da AEM S.p.A.

Risconti passivi

Si fornisce, nello schema seguente, il dettaglio della voce in esame.

Tabella Risconti passivi - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Risconti passivi per contributi acquisiti da ex società patrimoniali	22.878
FoNI da piano tariffario	9.494
Risconti passivi per contributi EGATO/ADPQ/Regione Lombardia	5.535
Risconti passivi per ampliamenti idrici	4.424
Risconti passivi per contributi da Regione Lombardia	3.281
Risconti passivi per contributi diretti da Comuni	3.068
Risconti passivi per contributi da Cassa Depositi e Prestiti	1.055
Risconti passivi per contributi fiscali L. 160-2019	115
Altri risconti passivi	73
Saldo al 31/12/2020	49.923

Il risconto "FoNI da piano tariffario" subisce un ulteriore incremento, in quanto il valore incluso nel VRG riferito all'articolazione tariffaria 2020, per effetto delle previsioni del MTI-3, a partire dal terzo periodo regolatorio deve essere considerato in misura piena alla stregua di un contributo a fondo perduto, pari ad euro 3.486 mila, contro euro 3.259 mila, autorizzati da ARERA per il 2019.

Anche il risconto passivo generato da contributi erogati dall'Ente d'Ambito manifesta un buon incremento, stante lo stato avanzamento lavori raggiunto nel corso dell'esercizio su grandi commesse in corso di realizzazione.

Dal 2020, in conseguenza della sostituzione della proroga di super e iper ammortamento fiscale con il credito di imposta per investimenti in beni effettuati nell'esercizio, si è proceduto a rilevare il risconto il cui utilizzo è correlato al processo di ammortamento degli impianti in tal modo finanziati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 9)

Tabella Importi complessivi impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Privilegio generale patrimonio mobiliare	283.000
Penalità per mancato rispetto dalla pianificazione	157
Oneri pregressi mutui dei Comuni per opere afferenti al Servizio Idrico Integrato	26.040
Pegno su attività finanziarie	6.903
Saldo al 31/12/2020	316.100

Congiuntamente al contratto di finanziamento di euro 116.500 mila con il *pool* di istituti di credito, la Società ha sottoscritto un atto di privilegio generale sulla totalità del proprio patrimonio mobiliare, ivi inclusi i crediti, ai sensi dell'art. 186 del decreto legislativo 50/2016, nell'importo massimo garantito di euro 282.999.864.

Il privilegio generale rimarrà valido ed efficace fino alla data in cui tutte le obbligazioni assunte dalla Società nei confronti degli istituti in *pool* risulteranno pienamente ed incondizionatamente estinte.

A garanzia di ciascuna e di tutte le obbligazioni pecuniarie della Società verso gli istituti di credito in *pool*, derivanti da, o connessi al contratto di finanziamento, ai contratti correlati di *hedging*, e ai preesistenti contratti di finanziamento e correlato strumento di copertura con Crédit Agricole Cariparma S.p.A. acquisiti da AEM S.p.A., la Società ha costituito un pegno su alcune attività finanziarie. Nella tabella sopra pubblicata sono stati enucleati i saldi di tali depositi bancari e postali al 31 dicembre 2020.

Con deliberazione ARERA 580/2019/R/idr (c.d. "MTI-3"), l'Autorità ha individuato, a fronte di perduranti difficoltà nella realizzazione della spesa programmata per investimenti e nel conseguimento dei previsti obiettivi di qualità tecnica o contrattuale nel quadriennio 2016-2019, un sistema di penalizzazione, come previsto dall'allegato A della suddetta deliberazione.

A seguito di tale disposto normativo la Società ha assunto l'obbligazione di recuperare nel periodo regolatorio successivo le carenze riscontrate, con un impegno pari ad euro 157 mila, vincolato, come previsto all'art.34.6 della delibera, al finanziamento della spesa per investimenti. Come previsto al successivo comma, in sede di aggiornamento biennale l'importo della penalità potrà essere ricalcolato sulla base dei dati di qualità aggiornati e l'eventuale riduzione dell'importo portata a scomputo dell'impegno oggetto di trattazione.

A norma del decreto legislativo 152/2006 "Norme in materia ambientale", la voce "Oneri pregressi mutui dei Comuni per opere afferenti al Servizio Idrico Integrato", è attinente alla quantificazione del rimborso complessivamente spettante agli Enti Soci per il pagamento di finanziamenti accesi prima della individuazione del Soggetto Gestore Unico, ovvero antecedentemente al 2014, per la realizzazione di opere e di infrastrutture idriche.

Si segnala che euro 55 mila si riferiscono a rate di finanziamento con scadenza successiva al 2043, ultimo anno di valenza della Convenzione di Gestione con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona.

È certamente opportuno ricordare che, in ogni caso, per espressa previsione normativa regolatoria la tariffa assicurata al Soggetto Gestore è strutturata per permettere l'integrale copertura di ogni onere legato all'utilizzo di immobilizzazioni di terzi.

Conto economico

A) Valore della produzione

Tabella Saldi valore della produzione - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
55.274	55.633	-359

Tabella Valore della produzione - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Ricavi delle vendite e prestazioni	49.334
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.149
Altri ricavi e proventi	4.791
Saldo al 31/12/2020	55.274

Ricavi vendite e prestazioni

Nella voce compaiono tutti i ricavi della gestione caratteristica aziendale, di cui si espone, in seguito, la ripartizione per tipologia di attività, in ottemperanza al disposto dell'art. 2427 C.C. 1° comma, punto 10).

Tabella Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Ricavi tariffari distribuzione acqua	22.690
Ricavi tariffari depurazione	13.575
Ricavi tariffari fognatura	5.042
Ricavi tariffari scarichi industriali	5.445
Sopravvenienze attive e passive tariffarie	857
Allacciamenti idrici	497
Gestione rete idrica	290
Allacciamenti fognari	210
Ampliamenti rete idrica	206
Ricavi diversi	119
Analisi di laboratorio	285
Vendite all'ingrosso – partite interambito	61
Manutenzione case dell'acqua, fontanelli e punti sorgente	57
Saldo al 31/12/2020	49.334

Come già precisato nella sezione dedicata ai "Criteri di formazione (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 1)", si è proceduto a trasferire dalla precedente allocazione B 14) alla voce A 1) le sopravvenienze passive di natura tariffaria, allo scopo di allineare il contenuto del conto economico a quello introdotto da ARERA con i Conti Annuali Separati, di cui al vigente Testo Integrato di *Unbundling* Contabile (TIUC), dando quindi una rappresentazione di estrema sintesi dell'effettivo ricavo tariffario netto nell'ambito dei ricavi delle vendite e prestazioni. L'Autorità ha, tra gli altri, il compito di definire le componenti di costo riconoscibili in tariffa e di predisporre e rivedere periodicamente il metodo tariffario per il Servizio Idrico Integrato e,

più nello specifico, di approvare le tariffe proposte dal soggetto competente per ogni ATO. La tariffa è predisposta dagli Enti di governo dell'ambito o dagli altri soggetti competenti individuati dalla legge regionale, e trasmessa all'Autorità per l'approvazione, corredata dall'intera documentazione necessaria.

Ciò premesso, i ricavi iscritti in bilancio derivano complessivamente, per quanto fatturato e stimato, dall'articolazione tariffaria dell'esercizio in chiusura, secondo il quadro normativo di riferimento, di seguito sintetizzato:

- deliberazione ARERA del 27/12/2019 n° 580/2019/R/idr – e successive modifiche ed integrazioni – che definisce il metodo tariffario per i servizi idrici nel terzo periodo regolatorio (2020 – 2023) cosiddetto MTI-3;
- deliberazione ARERA del 28/9/2017 n° 665/2017/R/idr, "Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici – TICS", che fissa i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria da adottare per il Servizio Idrico Integrato. In base alle prescrizioni di detta delibera l'EGATO ha confermato la struttura dei corrispettivi applicabili agli utenti civili ed ha definito le modalità di tariffazione degli scarichi di acque reflue industriali, prima pioggia e lavaggio delle aree esterne, per l'anno 2020.

Come da prassi consolidata sin dall'avvio della regolazione da parte dell'Autorità, i ricavi tariffari sono determinati sulla base della composizione dei costi riconosciuti all'interno del Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG), assegnato alla Società dal Piano Tariffario approvato per il corrente esercizio.

Così come prescritto all'interno dei Conti Annuali Separati di cui al Testo Integrato Unbundling Contabile dell'ARERA, le sopravvenienze attive di natura tariffaria sono allocate tra i "ricavi delle vendite e delle prestazioni" e, dall'esercizio 2020, anche quelle passive della medesima natura a decurtazione delle attive. In sostanza si provvede all'accertamento di maggiori o minori ricavi rispetto a quelli stimati ed iscritti a Conto Economico sino al 31 dicembre 2019, che nel caso sommano euro 857 mila (per effetto di euro 960 mila di sopravvenienze attive e di euro 103 mila di passive) e riguardano sia la tariffa per uso civile sia quella per gli scarichi industriali, in buona parte riferibili all'esercizio 2019.

A causa della pandemia da Covid-19, si è registrato una flessione superiore ad euro 400 mila dei ricavi di ampliamento, gestione e allacciamento alla rete idrica e fognaria.

Al contrario, grazie all'affidamento del servizio di analisi chimica dell'acqua operato per l'intero esercizio da un'azienda retista di Water Alliance, i ricavi in tale comparto segnano un incremento di euro 200 mila.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Si è proceduto alla capitalizzazione del costo del personale direttamente occupato per la realizzazione delle immobilizzazioni tecniche iscritte in bilancio, pari ad un valore complessivo di euro 1.149 mila

(euro 1.165 mila al 31 dicembre 2019).

Altri ricavi e proventi

Si fornisce di seguito uno schema atto a evidenziare gli "Altri ricavi e proventi" iscritti in bilancio, di natura e composizione certamente eterogenea.

Tabella Altri ricavi e proventi - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo	Totale
Contributi in conto impianti		
● Da società ex patrimoniali	1.429	
● Da terzi	909	
● FoNI (piano tariffario)	696	3.034
Contributi in conto esercizio		
● Conto energia	49	
● Contributi vari	37	86
Altri ricavi e proventi		
Locazione beni aziendali per impianti telefonia mobile	766	
Penalità a fornitori	168	
Recupero bollo verso clienti	146	
Sopravvenienze attive per costi aggiornabili in tariffa	143	
Sopravvenienze attive ordinarie	136	
Ricavi diversi	136	
Risarcimento danni	68	
Riaddebito spese per recupero crediti	53	
Locazione immobile	34	
Sopravvenienze attive straordinarie	7	
Plusvalenza cessione cespiti	14	1.671
Saldo al 31/12/2020	4.791	4.791

I contributi in conto impianti (euro 3.034 mila al 31 dicembre 2020), il cui utilizzo prosegue parallelamente al processo di ammortamento dei cespiti con essi finanziati, denotano un netto incremento, pari ad euro 1.052 mila rispetto all'esercizio precedente (euro 1.982 mila al 31 dicembre 2019), in conseguenza sia dell'afflusso della componente tariffaria Foni 2020 da riscontare, sia dell'acquisizione delle immobilizzazioni dalle precedenti ex società patrimoniali, accompagnate dai correlati contributi che per l'esercizio 2020 concorrono in misura piena a valorizzare questa posta economica.

Prosegue la vigenza di contratti con operatori del settore per l'autorizzazione concessa all'installazione su torri piezometriche ed impianti in disponibilità della Società di apparati ed apparecchiature per la diffusione del segnale di telefonia mobile.

B) Costi della produzione

Tabella Saldi costi della produzione - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
46.263	45.985	278

Tabella Costi della produzione - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo	Totale
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.265	1.265
Per servizi	17.846	17.846
Per godimento di beni di terzi	3.110	3.110
Per il personale		
• Salari e stipendi	7.190	
• Oneri sociali	2.327	
• Trattamento di fine rapporto	312	
• Altri costi	1	9.830
Ammortamenti e svalutazioni		
• Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.027	
• Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.303	
• Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	1.567	12.897
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	57	57
Accantonamenti per rischi	26	26
Oneri diversi di gestione	1.232	1.232
Saldo al 31/12/2020	46.263	46.263

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, pari ad Euro 1.265 mila al 31 dicembre 2020 (euro 1.195 mila al 31 dicembre 2019) sono legati prevalentemente alla gestione ordinaria delle scorte di magazzino necessarie alla conduzione e gestione degli impianti aziendali; in conseguenza della pandemia da Covid-19 e della necessità di intervenire tempestivamente a tutela della sicurezza dei dipendenti nei luoghi di lavoro, si è assistito ad un'impennata nel costo di acquisizione dei Dpi ed accessori.

Si fornisce un prospetto evidenziante il dettaglio della voce in trattazione.

Tabella Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Acquisto prodotti chimici	684
Materiale per il laboratorio chimico	168
Carburante	122
Vestituario per il personale, dpi ed accessori	92
Materiali minori	83
Materiale idraulico	61
Materiale di consumo per uffici, cancelleria	55
Saldo al 31/12/2020	1.265

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad euro 17.846 mila al 31 dicembre 2020 (euro 18.350 mila al 31 dicembre 2019), risultano così dettagliati:

Tabella Per servizi - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Energia elettrica	6.199
Manutenzione ordinaria e gestione degli impianti di depurazione	3.482
Manutenzione ordinaria e gestione acquedotto	2.007
Manutenzione ordinaria e gestione della rete fognaria	1.546
Contributo di funzionamento EGATO	775
Gestione hardware e software aziendali	504
Servizi commerciali	498
Indennità impianti di telefonia mobile	401
Premi assicurativi	394
Servizi accessori al personale	378
Consulenze tecniche, amministrative, legali, revisione del bilancio	322
Spese di pubblicità, rappresentanza, comunicazione	222
Organi istituzionali	186
Facility management immobiliare	178
Telefonia	163
Varie prestazioni di servizi	161
Spese bancarie e postali	138
Manutenzione parco automezzi	105
Gestione case dell'acqua	99
Prestazioni a richiesta di terzi, da rifatturare	51
Fatturazione elettronica	37
Saldo al 31/12/2020	17.846

La voce di bilancio in esame riflette una generale riduzione rispetto al precedente esercizio, quantificata in euro 504 mila, per motivazioni varie e di segno opposto.

Si assiste ad una netta riduzione dei costi energetici per euro 514 mila, mentre i costi operativi destinati alla manutenzione, conduzione e gestione degli impianti, ivi considerando anche gli oneri derivanti dal vaglio e smaltimento fanghi, segnano un incremento di euro 666 mila. I costi accessori del personale, in considerazione di tutte le misure adottate per il contenimento del rischio di contagio, si riducono di euro 124 mila. Gli oneri per consulenze tecniche, amministrative, legali e di revisione del bilancio evidenziano una contrazione complessiva di euro 192 mila. Le spese di organizzazione di convegni e di rappresentanza, a causa della sospensione di varie attività che comportano aggregazione della collettività - culturali, scolastiche, ludiche e sportive - si riducono di euro 69 mila.

Il contributo annuale di funzionamento dovuto all'Ente d'Ambito non riflette significative variazioni, ed è stato contabilizzato in applicazione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n° 11 del 23/12/2019 di approvazione del Bilancio Economico di Previsione 2020, del Piano Programma delle attività e del Bilancio Pluriennale 2020-2022.

Godimento di beni di terzi

I costi di godimento di beni di terzi, pari a euro 3.110 mila al 31 dicembre 2020 (euro 4.645 mila al 31 dicembre 2019), riflettono una riduzione di euro 1.535 mila rispetto all'esercizio 2019, anche per effetto dell'azzeramento dei canoni di concessione amministrativa dovuti alle società cedenti gli *asset* patrimoniali del Servizio Idrico Integrato, con la conseguente presa in carico da parte della Società dei costi derivanti dalla nuova, acquisita condizioni di proprietario delle immobilizzazioni tecniche, nonché titolare delle attività e passività accessorie e complementari.

Permane l'inclusione nei costi in esame del canone dovuto ad ASM Pandino, in attesa della definizione dell'operazione di acquisizione del ramo idrico.

L'ultimazione del processo di ammortamento di alcune posizioni di finanziamento in capo ai Comuni, il cui rimborso è a carico della Società, ha comportato un'ulteriore riduzione dell'onere in esame per euro 336 mila.

Segue un prospetto di dettaglio della componente di costo in esame.

Tabella Per Godimento di beni di terzi - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Rimborso rate mutui Servizio Idrico Integrato a Comuni e Unioni	2.726
Canoni di concessione amministrativa	185
Noleggio attrezzature ed automezzi	83
Canoni leasing immobiliare	80
Locazione immobiliare	36
Saldo al 31/12/2020	3.110

Costi per il personale

La voce "Costi per il personale", pari ad euro 9.830 mila al 31 dicembre 2020 (euro 9.770 mila al 31 dicembre 2019) evidenzia un incremento di euro 60 mila, tenuto conto degli effetti derivanti dalle dinamiche di *turn over* degli ultimi 12 mesi, di rafforzamento dell'organico aziendale nelle aree maggiormente carenti e dei benefici indotti dal ricorso agli ammortizzatori sociali, attivati al fine di ridurre il rischio di contagio da Covid-19, e alla conseguente introduzione di un regime ridotto di attività lavorative.

In particolare, si osserva che il ricorso all'Assegno Ordinario F.I.S. per i mesi da marzo a maggio ha comportato una riduzione del costo del personale per euro 45 mila; per espressa pattuizione derivante dall'accordo sindacale sottoscritto nel mese di aprile con le RSU, la Società ha contribuito con un'integrazione aziendale pari al 20% dell'Assegno Ordinario FIS erogato mensilmente.

La dinamica del costo del personale è anche dovuta all'effetto congiunto del riconoscimento della 2^a *tranche* del rinnovo CCNL, in vigore da settembre 2020 ed alla diminuzione del residuo ferie.

Come di consueto, il costo del personale viene completato al termine dell'esercizio con tutti gli oneri di competenza dello stesso, che saranno liquidati nel

- medio-lungo termine, come il trattamento di fine rapporto mantenuto in azienda, e nel
- breve termine, come il premio di produzione, MBO (*management by objectives*) oltre che, le ferie non godute e gli emolumenti retributivi variabili non liquidati al termine dell'esercizio.

Tabella Costi per il personale - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo	Totale
Salari e stipendi		
● salari e stipendi personale dipendente	7.070	
● costo lavoro interinale	110	
● integrazione ditta 20% FIS	10	7.190
Oneri sociali		
● contributi previdenziali	2.069	
● Contributi a fondo pensione PEGASO	227	
● PREVINDAI	19	
● FASIE	12	2.327
Trattamento di fine rapporto		
● T.F.R. a Fondo Tesoreria I.N.P.S.	241	
● Accantonamento a fondi previdenziali aperti	43	
● T.F.R. accantonato	24	
● Integrazione T.F.R. dipendenti C.C.N.L. ex Energia	4	312
Altri costi		
● Quote associative a ordini professionali	1	1
Saldo al 31/12/2020	9.830	9.830

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Come precisato nella parte relativa ai "Criteri di valutazione", giova ricordare che le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Si assiste ad un netto incremento degli ammortamenti, soprattutto delle immobilizzazioni materiali, per l'effetto combinato dell'ingresso in ammortamento

- delle immobilizzazioni tecniche acquisite dalle precedenti società patrimoniali, evidenti soprattutto nei comparti della fognatura e della depurazione,
- delle commesse realizzate e ultimate alla data di chiusura dell'esercizio, in coerenza con le previsioni del Piano d'Ambito.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono ridotti alla metà nell'esercizio di entrata in funzione di un nuovo bene, per tenere conto del minor utilizzo dello stesso.

La situazione degli ammortamenti alla fine dell'esercizio è la seguente:

Tabella Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo	Totale
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		
● Software	609	
● Acquisizione rami idrici società ex patrimoniali	411	
● Migliorie beni di terzi	4	
● Altri ammortamenti minori	3	1.027
Ammortamenti immobilizzazioni materiali		
● Reti di distribuzione e protezione catodica, allacciamenti ed ampliamenti idrici	2.659	
● Condutture fognarie, nere, miste, bianche ed allacciamenti fognari	2.618	
● Opere elettromeccaniche impianti di depurazione	976	
● Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio acquedotto/fognatura/depurazione	638	
● Impianti di trattamento	574	
● Impianti di telecontrollo	524	
● Contatori	475	
● Impianti di depurazione – opere edili	408	
● Pozzi	350	
● Vasche di stoccaggio	233	
● Attrezzature industriali	167	
● Serbatoi	147	
● Fabbricato industriale	118	
● Impianti erogazione acqua fissi e mobili	106	
● Automezzi	64	
● Autovetture	61	
● Fabbricati industriali depurazione	53	
● Impianto fotovoltaico	43	
● Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	43	
● Misuratori volumetrici fognatura e depurazione	18	
● Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	16	
● Impianti di trattamento rifiuti liquidi	5	
● Impianti termici	2	
● Ascensore montapersona	2	
● Misuratori di portata	2	
● Impianti di installazione fonica	1	10.303
Saldo al 31/12/2020	11.330	11.330

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si è svolto, come da ormai storicizzata procedura aziendale, un attento vaglio del portafoglio commerciale al 31 dicembre 2020, che ha determinato la necessità di procedere all'accantonamento a fondo svalutazione crediti nella misura di euro 1.567 mila, al fine di renderlo congruo a sostenere l'eventuale rischio di insolvenza della clientela, tenendo conto dell'incertezza legata all'evoluzione dell'epidemia e delle misure di contenimento, nonché dell'entità e dell'estensione temporale delle misure di sostegno pubblico e dei conseguenti impatti, una volta terminato il regime delle moratorie Covid-19.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

L'iscrizione è relativa alla variazione negativa di euro 57 mila della valorizzazione delle merci in magazzino, determinata al costo medio ponderato.

Accantonamento per rischi

Come già anticipato nella sezione riguardante il "fondo rischi diversi", la Società ha inteso operare un prudenziale accantonamento di euro 26 mila per tener conto della probabilità di essere chiamata a corrispondere in favore dei richiedenti l'ammontare degli emolumenti ad essi spettanti e non liquidati da una ditta appaltatrice della Società, in regime di responsabilità solidale.

Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" ammonta ad euro 1.232 mila al 31 dicembre 2020 (euro 1.514 mila al 31 dicembre 2019). Anche in questo caso, in ragione della rilevanza degli oneri diversi di gestione all'interno dei costi della produzione, si fornisce dettaglio esplicativo.

Tabella Oneri diversi di gestione - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
I.C.I., I.M.U., T.A.S.I., TOSAP E COSAP	438
Spese di concessione e contributi a consorzi di bonifica	185
Soppravvenienze passive ordinarie	158
Imposta di bollo virtuale	147
Erogazioni liberali	101
Tributi minori	85
Oneri diversi	62
Imposta sostitutiva	38
Soppravvenienze passive costi aggiornabili in tariffa	9
Oneri di utilità sociale dipendenti	9
Saldo al 31/12/2020	1.232

L'imposta sostitutiva è limitata ad euro 38 mila ed è stata corrisposta pressoché esclusivamente ai sensi degli artt. 15 e seguenti del D.P.R. 601/1973 - e s.m.i. -, per effetto dell'ultima erogazione richiesta ed ottenuta per euro 15.014 mila all'inizio dell'anno, a valere sulla linea di affidamento complessiva di euro 116.500 mila, concessa dal *pool* di otto istituti di credito nel febbraio 2018.

Si è prevista un'erogazione di euro 100 mila a favore della Fondazione Banca dell'Acqua Onlus, aderendo quindi ai progetti da questa avviati per il sostegno di persone che si tro-

vano momentaneamente in una situazione di fragilità, dovuta a disagio economico, lavorativo, familiare e personale e che pertanto, in quanto morosi incolpevoli, possono onorare il pagamento della bolletta idrica impegnandosi a prestare ore di lavoro in servizi e attività socialmente utili.

C) Proventi e oneri finanziari

Tabella Saldi proventi ed oneri finanziari - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
- 5.246	- 4.170	- 1.076

Altri proventi finanziari diversi dai precedenti

Si evidenzia il sostanziale azzeramento dei proventi finanziari, per effetto dell'applicazione, dal 1° gennaio 2020 del REMSI – T.U. sulla "Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato" –, che ha sostituito le penalità per ritardato pagamento delle bollette con gli interessi di mora applicabili solo dopo la costituzione in mora, successiva all'invio di un sollecito bonario di pagamento. Permane dunque la sola iscrizione di residuali interessi attivi su conti correnti bancari.

Interessi e altri oneri finanziari

Tabella Interessi ed altri oneri finanziari - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Interessi passivi su mutui	3.061
Differenziali negativi su IRS	2.179
Oneri finanziari vari	6
Saldo al 31/12/2020	5.246

La voce in esame, pari ad euro 5.246 mila al 31 dicembre 2020 (euro 4.485 mila al 31 dicembre 2019) registra prevalentemente interessi passivi sui mutui e differenziali negativi su IRS, come esposto nella tabella soprastante.

L'incremento di euro 762 mila degli oneri finanziari è giustificato dal fatto che con il mese di gennaio la Società ha richiesto e ottenuto la piena disponibilità del finanziamento di euro 116.500 mila, con l'accredito dell'ultima *tranche* destinata al sostegno degli investimenti. Ciò ha comportato il venir meno delle penalità per mancato utilizzo del finanziamento ma, di converso, l'addebito degli interessi passivi di preammortamento sull'intero valore nominale. Allo stesso modo si incrementano i differenziali negativi su IRS sottoscritti a copertura del rischio di variazione dei tassi su detto finanziamento.

Segue tabella esplicativa delle posizioni più significative afferenti alla posta in esame.

Tabella dettaglio Interessi ed altri oneri finanziari - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione oneri finanziari	Riferimento	Principali condizioni economiche	Periodo	Importo sub	Importo totale
Differenziali negativi su IRS	Crédit Agricole Cariparma S.p.A. – ex A.E.M.	Tasso di interesse ricevuto: euribor 6 mesi Tasso di interesse pagato: 4,65%	2007/2037	945	2.179
	UBI Banca S.p.A. - Intesa Sanpaolo S.p.A. - Banco BPM S.p.A. - MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	Tasso di interesse ricevuto: euribor 6 mesi Tasso di interesse pagato: 1,335%	2018/2029	1.265	
Interessi passivi su mutui	Crédit Agricole Cariparma S.p.A. – ex A.E.M.	euribor 6 mesi + spread 0,74%	2007/2037	67	3.061
	UBI Banca S.p.A. - Intesa Sanpaolo S.p.A. - Banco BPM S.p.A. - Crédit Agricole Cariparma S.p.A. - MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. - Credito Padano Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa - Credito Valtellinese S.p.A. - Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.	euribor 6 mesi + spread 2,20% (T.I.R. 2,565%)	2018/2029	2.893	
	Cassa Depositi e Prestiti	5,75%	2001/2020		
	Cassa Depositi e Prestiti ex A.E.M.	5,50%	2004/2023	101	
Oneri finanziari vari	UBI Banca S.p.A. - Intesa Sanpaolo S.p.A. - Banco BPM S.p.A. - Crédit Agricole Cariparma S.p.A. - MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. - Credito Padano Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa - Credito Valtellinese S.p.A. - Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.	Penalità per mancato utilizzo del finanziamento di euro 116.500 mila - 0,726%	2018/2020	5	5
Oneri finanziari vari		Altro		1	1
Totale				5.246	5.246

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Tabella Saldi rettifiche di valore di attività finanziarie - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
- 15	- 15	0

Come anticipato nella sezione dedicata alle "Partecipazioni", l'accertamento di una perdita d'esercizio 2019 in Water Alliance pari ad euro 154 mila, ha generato la necessità di una svalutazione in misura proporzionale alla partecipazione iscritta al 31 dicembre 2019.

Imposte sul reddito d'esercizio

Tabella Saldi imposte sul reddito - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
952	1.594	- 642

Si è proceduto all'iscrizione di euro 1.115 mila ed euro 269 mila, rispettivamente, per l'IRES e l'IRAP di competenza dell'esercizio. A proposito di quest'ultima imposta, giova ricordare gli effetti indotti dal decreto n° 34 del 19/5/2020 - cosiddetto "Rilancio" - che ha stabilito, tra l'altro, l'esonero dall'obbligo di versamento della prima rata di acconto IRAP, che avrebbe dovuto verificarsi nel luglio scorso. Al fine del calcolo del saldo IRAP 2020, dall'imposta dovuta per tale esercizio si è scomputata, oltre alla seconda rata di acconto che è stata effettivamente versata a novembre 2020, anche la prima, figurativamente determinata in misura pari al 40% dell'IRAP dovuta per il 2019, anche se non versata.

L'impatto economico della fiscalità risulta essere ridotto di euro 432 mila per pari contabilizzazione di imposte differite e anticipate. Per maggiori informazioni si rinvia all'allegato 1.

Partecipazione detenute in altre imprese (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 6)

Come già trattato nella sezione dedicata alle "Immobilizzazioni finanziarie", si rileva il mantenimento delle partecipazioni nelle società consortili GAL TERRE DEL PO e GAL OGLIO PO, rispettivamente nelle percentuali del 2,113% e del 1,276%, mentre la partecipazione in WATER ALLIANCE rete di imprese, è pari al 8,68%.

Con tali società partecipate non vi sono state operazioni di natura commerciale.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 13)

Nel bilancio 2020 non risultano iscritti elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, da segnalare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 C.C. 1° comma p.to 13.

Dati sull'occupazione (art. 2427 1° comma p.to 15)

Di seguito viene fornito l'organico aziendale al 31 dicembre 2020, ripartito per categoria; la Società al 31/12/2020 aveva alle proprie dipendenze n. 183 dipendenti, compresi 4 lavoratori in somministrazione.

Il numero medio di dipendenti in organico è stato nel 2020 pari a 176,4 unità.

Tabella Organico

Organico	2020	2019	Variazioni
Dirigenti	2	3	-1
Quadri ed impiegati	123	118	+5
Operai	58	57	+1
TOTALE	183	178	+5

È applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese aderenti alla Utilitalia (Gas/Acqua).

Compensi agli Amministratori, Sindaci e Società di Revisione Legale (art. 2427 C.C. 1° comma p.ti 16 – 16-bis)

Ai sensi di legge, si evidenziano gli emolumenti per cariche sociali relativi all'esercizio 2020, nonché, in ottemperanza alle modifiche al Codice Civile introdotte dal comma 16 dell'art. 37 del D.Lgs n.39/2010, il compenso della società incaricata della revisione legale dei conti.

Tabella Emolumenti per cariche sociali e revisione legale - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Amministratori	95
Collegio Sindacale	42
Revisione legale, C.A.S. – TIUC - Certificazione crediti e debiti Enti Soci	31
Saldo al 31/12/2020	168

Si precisa che ad Amministratori e Sindaci non è stata corrisposta alcuna anticipazione, né erogato alcun credito.

Completa il quadro dei costi afferenti al Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale anche la previsione di oneri sociali a carico della Società per euro 12 mila e per euro 2 mila, rispettivamente.

Effetti leasing finanziario (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 22)

A seguito della fusione di Padania Acque Gestione S.p.A., la Società è subentrata in un contratto di leasing, classificabile come finanziario, relativo ad un immobile sito in Cremona, contabilizzato con il metodo patrimoniale.

Nel bilancio d'esercizio sono contabilizzati a conto economico i canoni di leasing per euro 80 mila.

Il valore attuale delle rate di canone non scadute utilizzando il tasso effettivo è pari ad euro 193 mila.

Qualora il leasing fosse stato contabilizzato con metodo finanziario, gli effetti sul bilancio d'esercizio al 31/12/2020 sarebbero stati i seguenti:

- Valore netto contabile dell'immobile pari ad euro 530 mila;
- Debito finanziario di euro 193 mila;
- Ammortamenti per euro 26 mila;
- Interessi per euro 23 mila.

Stornando i canoni addebitati a conto economico con la contabilizzazione del leasing con metodo finanziario, considerando il relativo effetto fiscale, il risultato dell'esercizio 2020 sarebbe stato superiore di euro 22 mila, con un impatto sul patrimonio netto pari ad euro 341 mila.

Rapporti con parti correlate - Informativa (art. 2427 C.C. 1° comma, p.to 22-bis)

La Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Natura, effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 22-quater)

Si precisa che dalla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2020 ad oggi non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico al 31 dicembre 2020 o tali da richiedere ulteriori rettifiche in bilancio.

Tuttavia, si evidenzia che l'inizio dell'anno 2021 è stato contrassegnato dal proseguo degli effetti dell'epidemia del cosiddetto Coronavirus (Covid-19) che, partito dalla Cina a fine 2019, in poco tempo ha avuto una diffusione a livello mondiale. Il fenomeno sta condizionando l'economia globale con pesanti ripercussioni sulla vita della popolazione, sul lavoro, sui consumi, sulle attività delle aziende, sui mercati finanziari e sulla crescita dell'economia. La Società ha rispettato le disposizioni del governo italiano con l'obiettivo di tutelare la salute dei dipendenti e la continuità del business. Si è fatto ricorso allo *smart working* e, ove

richiesto dalla legge, le attività produttive sono state temporaneamente sospese. Non si sono verificati problemi significativi nella *Supply Chain* ed i sistemi informativi stanno adeguatamente supportando lo *smart working*.

Gli impatti del Coronavirus nell'esercizio 2020 sono comunque stati contenuti e la Società ha proseguito nel *trend* di crescita prospettato dal *budget*, senza particolari impatti negativi sul *business*; pertanto, per quanto al momento sia comunque difficile prevedere gli impatti che il proseguo della pandemia potrà avere, in quanto dipendente principalmente da variabili esogene (rispetto del piano vaccinale, l'evoluzione del contagio e gli effetti sulla fiducia e sulle decisioni di spesa dei consumatori, nonché di investimento delle imprese), tuttavia ad oggi non si segnalano rischi: i) sulla continuità aziendale e ii) sulla necessità di contabilizzare nell'anno 2021 significative rettifiche di valore degli assets riflessi nel bilancio 2020.

Si segnala inoltre che è stato recentemente sottoscritto tra la Società e gli istituti di credito in *pool* - UBI Banca S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco BPM S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Credito Padano Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, Credito Valtellinese S.p.A. e Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. - un atto modificativo e integrativo del contratto di finanziamento risalente al febbraio 2018, grazie al quale si è ottenuto un ulteriore affidamento di euro 18 milioni, esclusivamente correlato al finanziamento di nuovi investimenti previsti nel Piano Economico Finanziario aggiornato, in linea con il Programma degli Interventi.

Nell'ambito del concluso iter approvativo dello Schema Regolatorio 2020-2023, ex art. 4 comma 2 della deliberazione ARERA n° 580/2019/R/idr, sono stati prodotti elaborati di assoluta rilevanza, tra i quali si citano il Programma degli Interventi, la Convenzione di Gestione e la Relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria MTI-3. In tempi brevi si farà luogo alla sottoscrizione del nuovo testo convenzionale.

Strumenti finanziari derivati (art. 2427 bis C.C.)

Nelle sezioni patrimoniali ed economiche che compongono la presente e per quanto utile alla chiara comprensione della singola posta di bilancio di volta in volta trattata, si è già fornita ampia informativa sugli strumenti finanziari derivati acquisiti dalla Società. Per rispondere pienamente alla normativa citata in oggetto, si fornisce tabella di sintesi esplicativa.

Tabella Strumenti finanziari derivati - Valori espressi in migliaia di euro

Elemento coperto	Scadenza elemento coperto	Strumento di copertura	Scadenza strumento di copertura	Fair value al 31/12/2020	Fonte valutativa fair value	Variazione di valore alle riserve di patrimonio netto
Finanziamento Crédit Agricole Cariparma S.p.A.	1/6/2037	I.R.S.	1/6/2037	-8.651	Crédit Agricole Cariparma S.p.A.	-214
UBI Banca S.p.A.	31/12/2029	I.R.S.	31/12/2029	-2.802	UBI Banca S.p.A.	-226
Intesa Sanpaolo S.p.A.	31/12/2029	I.R.S.	31/12/2029	-1.689	Intesa Sanpaolo S.p.A.	-135
Banco BPM S.p.A.	31/12/2029	I.R.S.	31/12/2029	-1.704	Banco BPM S.p.A.	-136
MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	31/12/2029	I.R.S.	31/12/2029	-2.072	MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	- 434
TOTALE				-16.918		-1.145

Il *fair value* alla data del 31/12/2020 è calcolato utilizzando modelli di *pricing* dei vari istituti di credito, ovvero sulla base della metodologia generalmente in uso sul mercato.

Il valore indicato è espressione delle condizioni di mercato in vigore al momento della data di calcolo ed è soggetto a variazione nella sua entità con riguardo ai possibili mutamenti che via via si possono realizzare sul mercato medesimo.

Obblighi di pubblicazione

Ai sensi dell'art. 1, commi 125 e seguenti della legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), la Società di seguito elenca i contributi ricevuti nel corso del 2020 da pubbliche amministrazioni, di soglia minima pari ad € 10.000,00, per espressa previsione normativa.

Tabella Contributi ricevuti da PA 2020 - Valori espressi in migliaia di euro

Progr.	Soggetto erogatore	Comune di realizzazione delle opere	Descrizione	Importo
1	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	CAPRALBA	LOMRJD064/CR	96
2	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	SERGNANO	LOMRJD059/CR	352
3	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	PIZZIGHETTONE	LOMRJD065/CR	103
4	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	CREDERA RUBBIANO	O-F034-I1045 LOMRJD066/CR	151
5	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	CASALMAGGIORE	ACCORDI DI PROGRAMMA CON EX PATRIMONIALE GISI S.p.A.	233
Totale al 31/12/2020				935

Si precisa che:

- Il progressivo n° 1 si riferisce ad un contributo statale-regionale a fondo perduto per la realizzazione di interventi in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", "Comune di Capralba – risoluzione scarichi in ambiente";
- Il progressivo n° 2 si riferisce ad un contributo statale-regionale a fondo perduto per la realizzazione di interventi in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", "Sergnano – collettore fognario Sergnano – Pianengo";
- Il progressivo n° 3 si riferisce ad un contributo statale-regionale a fondo perduto per la realizzazione di interventi in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", "Comune di Pizzighettone – opere di collettamento di Regona Inferiore, Regona Superiore, Ferie alla depurazione centralizzata di Pizzighettone";
- Il progressivo n° 4 si riferisce ad un contributo statale-regionale a fondo perduto per la realizzazione di interventi in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", "Comune di Credera Rubbiano – interventi sulla pubblica fognatura atti ad eliminare scarichi indepurati";
- Il progressivo n° 5 si riferisce a contributi dovuti dall'Ente di Governo in forza di accordi di programma sottoscritti tra questi e la ex società patrimoniale GISI S.p.A. per l'adeguamento del depuratore consortile di Vicomosciano (Casalmaggiore) e per la realizzazione dell'impianto di telecontrollo su detto depuratore e sugli impianti di sollevamento. Le correlate posizioni creditorie verso l'Ente d'Ambito sono state acquisite dalla Società nel contesto dell'operazione di trasferimento dell'asset patrimoniale conclusasi lo scorso esercizio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 22-septies; art. 38 Statuto Sociale)

Nel ringraziare i Soci per la fiducia accordata, si invita all'approvazione del Bilancio così come presentato, anche in considerazione di quanto previsto all'art. 38 dello Statuto Sociale, proponendo di destinare il risultato dell'esercizio come segue:

Utile dell'esercizio:	Euro	2.798.937,98
● Riserva straordinaria	Euro	2.798.937,98

Il fondo di riserva legale, con l'assegnazione di euro 62.870,26 avvenuta in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2019, ha raggiunto l'importo di euro 6.749.894,60, pari a un quinto del Capitale Sociale.

Si ricorda che, avendo la Società optato per la rilevanza fiscale del bene rivalutato, ai sensi della legge 126/2020, il saldo attivo di rivalutazione di euro 1.966.742,90 dà luogo ad una riserva in sospensione di imposta tassabile in caso di distribuzione.

L'Assemblea, convocata per l'approvazione del Bilancio, dovrà provvedere ad apporre tale vincolo su una corrispondente parte delle riserve.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Claudio Bodini

Cremona, 29 marzo 2021

Allegato

Prospetto delle imposte differite ed anticipate



Prospetto delle imposte differite ed anticipate - Allegato 1

EFFETTI PATRIMONIALI	Esercizio 31/12/2020			Esercizio 31/12/2019		
	differenze temporanee	EFFETTO FISCALE		differenze temporanee	EFFETTO FISCALE	
		IRES 24,00%	IRAP 3,90%		IRES 24,00%	IRAP 3,90%
IMPOSTE ANTICIPATE:						
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali incorporata	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti imm materiali e immateriali eccedenti quelli fiscali	3.841.829	922.039	149.831	2.459.189	590.205	95.908
Sval crediti civilistica eccedente quella fiscale	3.065.086	735.621	-	2.134.511	512.283	-
Accantonamenti civilistici a fondo rischi mutui e rimb comuni	176.565	42.376	6.886	219.855	52.765	8.574
Maggiori contributi c/impianti tassati in correlazione con magg amm fisc	1.858.569	446.057	72.484	1.872.884	449.492	73.042
Accant per oneri e rischi futuri (spese legali spese rogge)	178.244	42.779	6.952	165.600	39.744	6.458
Accantonamento a fondo rischi per strumenti finanziari derivati	16.917.312	4.060.155	-	15.410.992	3.698.638	-
Contributi allacci utenti ramo AEM	1.506.404	361.537	58.750	1.567.303	376.153	61.125
Imposte anticipate per perdite fiscali di esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
Compensi non corrisposti ad amm.ri	2.945	707	-	7.050	1.692	-
Altro	2.848	684	-	2.848	684	-
Erogazioni liberaliaccantonate e non pagate nell'anno	100.000	24.000	3.900	-	-	-
TOTALE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE	27.649.802	6.635.952	298.803	23.840.232	5.721.656	245.108

IMPOSTE DIFFERITE:						
Eliminazione interferenze fiscale	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti fiscali eccedenti quelli tecnici Padania Acque SPA	5.976.593	1.434.382	1.083	5.952.685	1.428.644	1.083
Contributi c/impianti eccedenti quota fiscale case dell'acqua	13.999	3.360	546	17.168	4.120	670
Minori contributi tassati impianti ex AEM	522.103	125.305	20.362	440.138	105.633	17.165
Svalutazione crediti fiscale eccedente quella civilistica	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti fiscali a fondo rischi ed oneri futuri	-	-	-	-	-	-
Contributi associativi	300	72	12	595	143	23
Contributi c/impianti ex SCRP ex ASPM	615.630	147.751	24.010	90.070	21.617	3.513
TOTALE FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE	7.128.625	1.710.871	46.013	6.500.656	1.560.157	22.454

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	Esercizio 31/12/2020			Esercizio 31/12/2019		
	differenze temporanee	EFFETTO FISCALE		differenze temporanee	EFFETTO FISCALE	
		IRES	IRAP		IRES	IRAP
		24,00%	3,90%		24,00%	3,90%
	carico	24,00%	3,90%		24,00%	3,90%
	scarico	33,00%	4,25%			
IMPOSTE ANTICIPATE:						
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali incorporata	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti civilistici eccedenti quelli fiscali	1.382.640	331.834	53.923	964.652	231.516	37.621
Svalutazioni crediti civilistica eccedente quella fiscale	930.575	223.338	-	930.575	223.338	-
Accantonamenti civilistici a fondo rischi Mutui e Rimb Costi Comuni	-43.290	-10.390	-1.688	-43.290	-10.390	-1.688
Accantonamento a fondo rischi per strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-
Imposte anticipate per perdite fiscali di esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
Minor quota contrib c/imp tassabile es. su beni assogg a amm ant es prec	-14.315	-3.436	-558	-5.554	-1.333	-217
Contributi allacci utenti ramo ex AEM già tassati es prec	-60.899	-14.616	-2.375	-60.899	-14.616	-2.375
Accant per oneri e rischi diversi	12.644	3.035	493	260.901	62.616	10.175
Compensi non corrisposti ad amm.ri	-4.105	-985	-	9.753	2.341	-
Erogazioni liberali accantonate e non pagate nell'anno	100.000	24.000	3.900	-	-	-
Adeguamento ammortamenti	-	-	-	-	-	-
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	2.303.250	552.780	53.694	2.056.138	493.473	43.517

IMPOSTE DIFFERITE:						
Maggiori amm.ti civili es. su beni assogg. a amm. fiscali ant. es. prec.	23.908	5.738	-	23.908	5.738	-
Contributi c/impianti ex SCRP ex ASPM	525.560	126.134	20.497	90.070	21.617	3.513
Contributi c/impianti eccedenti quota fiscale case dell'acqua	-3.169	-761	-124	667	160	26
Contributi c/impianti ex AEM eccedenti quota fiscale	81.965	19.672	3.197	104.515	25.084	4.076
Svalutazione crediti fiscale eccedente quella civilistica	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti fiscali a fondo rischi diversi	-	-	-	-	-	-
Contributi associativi	-295	-71	-12	75	18	3
Erogazioni liberali pagate, ma accantonate in anno precedenti	-	-	-	-	-	-
Adeguamenti	-	-	-	41.807	10.034	1.630
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	627.969	150.713	23.558	261.042	62.650	9.248

PADANIA ACQUE S.P.A.
con sede in Cremona (CR), Via del Macello n. 14
Capitale Sociale € 33.749.473,16 i.v.
Codice fiscale, numero partita I.V.A. e n. iscrizione
Al Registro delle Imprese di Cremona 00111860193
R.E.A. di Cremona n. 133186

Relazione annuale del Collegio Sindacale sul bilancio al 31.12.2020

All'Assemblea degli azionisti della Società PADANIA ACQUE S.P.A.,

Signori Azionisti,

a questo collegio, nominato dall'Assemblea dei Soci della Società del 16.05.2019, è stata attribuita l'attività di vigilanza, mentre la funzione di revisore dei conti, sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2021, è stata conferita, con atto assembleare del 31.07.2019, alla Società BDO Italia S.p.A.

A quest'ultima spetta il giudizio professionale sul bilancio d'esercizio.

A) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, Codice Civile

La nostra attività di vigilanza si è ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il collegio ha controllato l'evoluzione dell'attività svolta, durante le verifiche periodiche, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, tra cui quelli derivanti da perdite su crediti.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Generale, sia durante le riunioni svolte che in sessioni di lavoro e incontri specifici, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Nel corso del 2020 la Società ha aggiornato il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 ed il Codice Etico.

Si ricorda che la verifica del grado di attuazione del Modello di gestione, finalizzato a diffondere in azienda la cultura della legalità ed a prevenire i reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 (e la formulazione

delle linee di miglioramento dello stesso) è stata affidata nel 2019 ad un Organismo di Vigilanza composto da tre Membri, il quale rimarrà in carica sino al 31.01.2022.

Il collegio ha acquisito le opportune informazioni in merito all'attività svolta dall'O.d.V. e dalle stesse non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nel corso dell'anno la Società, in attuazione del proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022 (sviluppato in coordinamento con il sistema di controlli interno ex D.Lgs. 231/2001) ha nominato un responsabile interno della funzione aziendale di *Internal Audit* al fine di rendere più efficace ed efficiente l'attività di monitoraggio anche sull'applicazione del sistema di controllo ex Legge 190/2012.

Abbiamo partecipato a tutte le Assemblee e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le informazioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed ha valutato periodicamente l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa.

Abbiamo acquisito informazioni sul sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Sono altresì state acquisite informazioni sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura, amministratori, dipendenti e consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Il collegio ha preso visione dei verbali redatti dal Comitato Consultivo (nonché conferito con il Presidente del Comitato per il necessario scambio di informazioni) e non sono emerse criticità in merito alle funzioni di indirizzo e controllo esercitate nei confronti degli Organi Societari.

Il collegio ha tenuto i contatti necessari con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In merito alle partecipazioni societarie detenute da Padania Acque S.p.a., si segnala che nel 2020 la Società ha mantenuto esclusivamente le seguenti partecipazioni:

- GAL Terre Del Po S.c.a.r.l., società consortile senza fini di lucro: quota posseduta 2,113% (valore di € 600,00);
- GAL Oglio Po S.c.a.r.l., società consortile senza fini di lucro: quota posseduta 1,276% (valore di € 992,00);
- *Water Alliance* – Acqua di Lombardia – Rete di Imprese: quota posseduta 8,68%, per € 21.408,47 (valore variato rispetto al 2019 a causa della perdita registrata dalla partecipata nel bilancio 2019, con conseguente svalutazione in misura proporzionale della partecipazione e successivo versamento di ulteriore quota al fondo rete di imprese, nel frattempo ampliatisi per la partecipazione di tredici soggetti).

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio (a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte).

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Il collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha conoscenza e, a seguito dell'espletamento dei suoi doveri, non ha osservazioni al riguardo.

In particolare, in ragione di quanto sopra esposto il collegio sindacale, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, può affermare che:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- le decisioni assunte dagli amministratori sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal consiglio di amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il collegio ha preso atto del nuovo impianto amministrativo e contabile adottato dalla Società, con l'avvicendamento dei relativi responsabili concretizzatosi alla fine dell'anno 2020;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 Codice Civile;
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con Società del gruppo. La Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Con riferimento alla pandemia da Covid-19 in corso, nella Relazione sulla Gestione viene dato atto che la Società, a partire dal 24 febbraio 2020, ha adottato misure, regolamenti e protocolli di comportamento, finalizzati a garantire la continuità e la qualità del servizio nel rispetto delle disposizioni del Governo atte a garantire la tutela dei dipendenti e dell'utenza. Nei mesi da marzo a maggio, Padania Acque S.p.a., stante la necessità di mantenere i livelli di distanziamento sociale e di ridurre il rischio di diffusione del contagio da virus Covid-19, ha fatto ricorso all'Assegno Ordinario FIS e all'organizzazione del lavoro secondo modalità di *smart working* o lavoro agile.

La Società ha altresì attivato per tutti i lavoratori una specifica polizza assicurativa la quale prevede il riconoscimento di indennità in caso di infezione da Covid-19 (per la copertura di eventuali ricoveri ospedalieri e per la fase di convalescenza), oltre a misure di assistenza con servizi a supporto della gestione familiare.

Nella Relazione sulla Gestione viene riportato che la Società ha senza indugio adottato misure e regolamenti di sicurezza, con rigorosi protocolli di comportamento, successivamente adeguati e aggiornati alla luce della preoccupante recrudescenza della situazione epidemiologica, per consentire lo svolgimento delle attività aziendali finalizzate a garantire la continuità e la qualità del servizio in ottemperanza alle disposizioni del Governo e per la massima tutela dei dipendenti e dell'utenza. L'Organo Amministrativo ha dato atto che al momento della redazione del bilancio non era ancora quantificabile un eventuale profilo di rischio aziendale correlato a detta emergenza sanitaria, così come ha rilevato che appare da escludere, come riportato nella relazione sulla Gestione, il rischio del venir meno della garanzia di continuità del servizio.

Si rileva che gli impatti del coronavirus nell'esercizio 2020 sono comunque stati contenuti e la Società ha proseguito nel *trend* di crescita prospettato dal budget, senza particolari impatti negativi sul business; pertanto, per quanto al momento sia comunque difficile prevedere le conseguenze che il proseguo della pandemia potrà avere, in quanto dipendenti principalmente da variabili esogene quali, ad esempio, il rispetto del piano vaccinale, l'evoluzione del contagio e gli effetti della situazione sulla fiducia e sulle decisioni di spesa dei consumatori e di investimento delle imprese, ad oggi

l'Organo Amministrativo non ha segnalato né rischi relativi alla continuità aziendale né la necessità di contabilizzare nell'anno 2021 significative rettifiche di valore degli *assets* riflessi nel bilancio 2020.

B.1) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Approfondendo l'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020, si riferisce quanto segue:

- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- si è analizzato in modo specifico la voce di bilancio delle Immobilizzazioni Immateriali, incrementatesi di € 307 mila nel 2020 (concessioni, licenze e marchi € 79 mila e immobilizzazioni in corso ed acconti € 228 mila al netto di un decremento di mille euro) e decrementatasi a seguito dell'ammortamento sistematico per € 1.027 mila.

In riferimento ai costi di impianto ed ampliamento, iscritti in bilancio per euro 662 mila, si precisa che gli stessi si riferiscono principalmente agli onorari legali e notarili ed all'imposta di registro corrisposti per la realizzazione dell'operazione di acquisizione nel 2019 dei quattro rami idrici di S.C.R.P. S.p.A., ASPM Soresina Servizi s.r.l., ASM Castelleone S.p.A. e G.I.S.I. S.p.A., che si sono aggiunti ai medesimi connessi all'acquisizione del ramo patrimoniale idrico di A.E.M. S.p.A. avvenuto nel 2016. Il collegio conferma il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo del bilancio ai sensi dell'articolo 2426, c. 1, n. 5, Codice Civile.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, pari a euro 510 mila al 31 dicembre 2020 (euro 283 mila al 31 dicembre 2019) si riferiscono principalmente a rilievi e monitoraggi della rete fognaria.

- nel corso dell'esercizio è stata effettuata una rivalutazione nella misura di euro 2.028 mila, ai sensi dell'art. 110 decreto-legge 14/8/2020 n. 104, convertito nella legge 13/10/2020 n. 126, la quale ha riguardato unicamente la categoria "Cabine di manovra e vasche di stoccaggio".
- In particolare la Società ha proceduto alla rivalutazione di un bene immobile situato in Cremona in via Realdo Colombo n. 2.

La misura della rivalutazione è stata determinata applicando il criterio del valore di mercato, così come espresso nella perizia asseverata da tecnico all'uopo incaricato. Ai fini della rivalutazione è

stata adottata la tecnica contabile di rivalutazione del costo storico e del fondo di ammortamento, per euro 2.224 mila ed euro 196 mila, rispettivamente, mantenendo la durata dell'originario piano di ammortamento.

Al sensi del terzo comma dell'art. 11 della Legge 342/2000, il collegio sindacale attesta che il nuovo valore contabile di iscrizione del bene oggetto di rivalutazione non eccede il suo valore recuperabile.

Avendo la Società optato per la rilevanza fiscale del bene rivalutato, ai sensi della legge 126/2020, il saldo attivo di rivalutazione di euro 1.966.742,90 dà luogo ad una riserva in sospensione di imposta tassabile in caso di distribuzione.

In merito a detta rivalutazione ed ai riflessi della stessa sul bilancio di esercizio, il collegio non ha rilievi da formulare.

Si rileva pertanto che la Società ha provveduto a rivalutare esclusivamente *assets* esclusi dalla rilevazione del R.A.B. (*Regulatory Asset Base*), grandezza di riferimento primaria che rappresenta il valore del capitale investito netto calcolato sulla base di regole definite per le aziende fornitrici di servizi sottoposti alla regolazione dell'ARERA al fine della determinazione dei ricavi di riferimento. Al fine della valutazione di tale aspetto, la Società ha optato per una analisi puntuale dei valori contabili interessati, sviluppando simulazioni che non avrebbero rilevato l'emersione di possibili plusvalori stante un probabile allineamento dei valori nell'arco temporale di riferimento, proiettato al termine definito della concessione;

- si è vigilato sulla conformità del bilancio alla Legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- si è verificata l'osservanza della Legge in relazione alla predisposizione, da parte degli Amministratori, della Relazione sulla Gestione. La stessa illustra sia le attuali aree di intervento della Società nel contesto normativo e di mercato di riferimento, sia la prevedibile evoluzione della gestione;
- per quanto a nostra conoscenza, nel procedimento di stesura del bilancio, l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5, del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;

- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;
- il collegio sindacale ha verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa, rispetto a quella adottata per il precedente esercizio, non modificano in modo rilevante la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente;
- la Nota Integrativa contiene quanto prescritto dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile, e dall'art. 10 della Legge 10 marzo 1983 n. 72, mentre la Relazione sulla Gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 Codice Civile commi primo, secondo e terzo;
- Il collegio ha preso atto dell'approvazione, da parte dell'Organo Amministrativo:
 - della relazione di copertura tra il finanziamento del 20.02.2018 del valore nominale di € 116.499.932 e dei correlati strumenti di copertura (IRS)
 - della relazione di copertura tra il finanziamento CA – Cariparma del valore nominale di € 25.000.000 e del correlato strumento di copertura (IRS)
 rilevando trattarsi di relazioni obbligate aventi lo scopo di dimostrare i parametri di copertura ed escludere finalità speculative degli strumenti sottoscritti.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6, quarto comma, D. Lgs 175/2016, la Società ha provveduto a predisporre, contestualmente al bilancio di esercizio, l'annuale Relazione sul governo societario la quale contiene il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, secondo comma, D. Lgs 175/2016 e l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, terzo comma, D. Lgs cit.

In tal senso si rileva che, in adempimento al suddetto programma (approvato con delibera del C.d.A. 30.03.2020), la Società ha provveduto alla prevista attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale evidenziandone nella Relazione sulla Gestione le risultanze al 31.12.2020. In particolare, l'Organo Amministrativo ha rilevato nel documento che, in ragione dei risultati dell'attività di monitoraggio condotta nell'anno 2020, è possibile ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia da escludere.

Si rende noto di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione, redatti dagli Amministratori ai sensi di Legge, sono stati deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.03.2021.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa
- Rendiconto finanziario

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di esercizio di € 2.798.938, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici (valori in migliaia di euro):

ATTIVITÀ	€ 275.554
PASSIVITÀ	€ 226.621
PATRIMONIO NETTO	€ 48.933
(di cui UTILE D'ESERCIZIO	€ 2.799)

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 55.274
– costi operativi esterni	(€ 23.510)
VALORE AGGIUNTO	€ 31.764
– costo del personale	(€ 9.830)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	€ 21.934
– ammortamenti e accantonamenti	(€ 12.922)
Reddito operativo (EBIT)	€ 9.012
– saldo attività finanziaria	(€ 5.246)
– saldo attività accessoria	(€ 15)

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 3.751
- IMPOSTE SUL REDDITO	(€ 952)
RISULTATO NETTO	€ 2.799

Nell'esercizio 2020 sono proseguite le valutazioni relative all'acquisizione del ramo d'azienda (costituito dai beni e dalle infrastrutture del Sistema Idrico Integrato) di A.S.M. Pandino S.r.l.

La società alla data di chiusura dell'esercizio non deteneva né in proprio, né per interposta persona o ente, azioni proprie.

La società non ha sedi secondarie ed al 31.12.2020 erano attive undici unità locali amministrative dislocate sull'intero territorio della Provincia di Cremona.

La Società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento.

I documenti di bilancio sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, c. 1, Codice Civile.

La Società di revisione ha predisposto e trasmesso in data 14.04.2021 la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Il collegio sindacale sulla base dei riscontri e dei controlli effettuati, nonché delle informazioni a disposizione, conferma che non risultano elementi di criticità per la continuità aziendale.

B.2) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dagli Amministratori.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione a riserva straordinaria dell'utile di esercizio di € 2.798.937,98:

Si ricorda in tal senso che il fondo di riserva legale, con l'assegnazione di € 62.870,26 avvenuta in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2019, ha raggiunto l'importo di euro 6.749.894,60, pari a un quinto del Capitale Sociale.

Il collegio sindacale ringrazia gli Organi Sociali per la collaborazione e l'attenzione prestata.

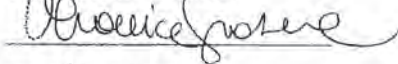
Cremona, lì 15.04.2021.

Il Collegio Sindacale

Marco Dott. Todesthini



Veronica Dott.ssa Grazioli



Andrea Dott. Bignami



Padania Acque S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

CCN/AMS/cpt - RC101082020BD1578



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Padania Acque S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Padania Acque S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Padania Acque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Padania Acque S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Padania Acque S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Padania Acque S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2021

BDO Italia S.p.A.



Carlo Consonni
Socio

